



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CORIGLIANO "ERODOTO"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CORIGLIANO "ERODOTO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 10/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 11428 del 12/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/11/2021 con delibera n. 104

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo Statale 'Erodoto', nato dal processo di dimensionamento della rete scolastica in seguito alla Legge n. 111 del 15 luglio 2011, si colloca territorialmente nell'Area urbana di Corigliano Rossano, nata dalla recente fusione dei due comuni vicini di Corigliano e Rossano (CS) cuore della Piana di Sibari, raccoglie dentro di se' aspetti e fenomeni legati alla vicinanza di Paesi comunitari ed extracomunitari. Il contesto nel quale l'istituzione si colloca e' caratterizzato da un tessuto economico e socio-culturale in continua trasformazione. A fronte di un'utenza che rimane marginale rispetto all'interesse verso la vita scolastica, le famiglie degli iscritti in generale manifestano un ottimo spirito di collaborazione nei momenti in cui la scuola propone loro forme di collaborazione e di sostegno che spesso si traducono in una vera e propria supplenza a quelli che sono i compiti delle istituzioni. L' Istituto Comprensivo, che a livello di pesatura regionale, costituisce una delle istituzioni piu' consistenti, accoglie una popolazione scolastica di **1261** alunni, compresa nella fascia di età 3- 14 anni, fra cui è consistente ed abbastanza radicata la presenza di alunni stranieri comunitari ed extracomunitari, con un livello di integrazione sufficientemente adeguato che costituisce un'opportunità di arricchimento culturale per tutta la comunità. Per la sua specifica connotazione, caratterizzata da una forte spinta innovativa, all'Istituto Comprensivo Erodoto si rivolge un'utenza proveniente anche da un territorio non di sua pertinenza.

VINCOLI

I principali vincoli sono rappresentati da: - Scarsa programmazione territoriale di rete: frammentarietà degli interventi per le scuole che risentono della carenza di un disegno

comune degli attori chiamati ad erogare formazione. - Assenza di strutture di supporto alla formazione dei docenti considerata anche la lontananza da centri Come Università ed Enti di ricerca. - Servizi sociali sottodimensionati rispetto ai bisogni del territorio. - Difficoltà a coinvolgere le fasce appartenenti a segmenti sociali svantaggiati nelle iniziative di riqualificazione della vita scolastica.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo "Erodoto" di Corigliano Calabro si colloca nella Piana di Sibari, con territorio particolarmente fertile e, quindi, con attività produttiva prevalentemente agricola. La realtà socio-culturale si innesta in un contesto storico, naturalistico e paesaggistico molto prestigioso che rimanda alla civiltà greca, con la presenza di numerose risorse naturali e testimonianze archeologiche non sufficientemente valorizzate.

La presenza e dell'Unità Socio-Psico-Pedagogica dell'ASP costituisce una risorsa esterna, ma utile alla scuola, fornisce una collaborazione con esperti nella rilevazione e cura degli alunni con BES, bisogni educativi speciali. Altre figure di riferimento sono, inoltre, quelle presenti nell'Ente Comunale.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'I.C. "Erodoto" di Corigliano Calabro consta di quattro plessi tutti dislocati nello Scalo di Corigliano di cui: un plesso di scuola dell'infanzia "Montessori" con 9 sezioni, due di scuola primaria "Amerise", con 22 classi, e "Ariosto" con 12 classi, uno di scuola secondaria di primo grado "Erodoto" 18 classi. La qualità delle strutture dei plessi è molto soddisfacente: dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria Amerise al plesso Ariosto ed Erodoto, quest'anno collocati in immobili confortevoli e idonei ai requisiti richiesti dalle norme di sicurezza e dall'esigenza di promuovere una didattica innovativa. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili. Buona la qualità degli strumenti didattici in uso nei plessi, dove nella maggior parte delle 34 classi della scuola primaria e in tutte le 18 classi della scuola secondaria sono

installate postazioni LIm. Nel plesso Erodoto della scuola secondaria di primo grado è presente il laboratorio

informatico.

La scuola esercita, nell'ambito di quelle che sono le prerogative concesse dall'autonomia, una forte progettualità che per rispondere ai bisogni del territorio ha garantito negli anni diverse opportunità agli studenti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. CORIGLIANO "ERODOTO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC8AH00B
Indirizzo	VIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA SNC FRAZIONE SCALO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Telefono	0983885065
Email	CSIC8AH00B@istruzione.it
Pec	csic8ah00b@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.ICERODOTO.EDU.IT

❖ SC. INFANZIA "M. MONTESSORI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8AH018
Indirizzo	VIA T. CAMPANELLA S.N.C. CORIGLIANO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO

❖ SC. PRIMARIA "M. AMERISE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	CSEE8AH01D
Indirizzo	VIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA S.N.C. FRAZIONE SCALO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Numero Classi	23
Totale Alunni	471

❖ **SC. PRIMARIA "L. ARIOSTO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8AH02E
Indirizzo	VIA L. ARIOSTO, 1/A CORIGLIANO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	166

❖ **SC. SEC. DI I GRADO "ERODOTO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM8AH01C
Indirizzo	VIA ROSMINI CORIGLIANO CALABRO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Numero Classi	18
Totale Alunni	369

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Musica	2
Aule	Magna	1

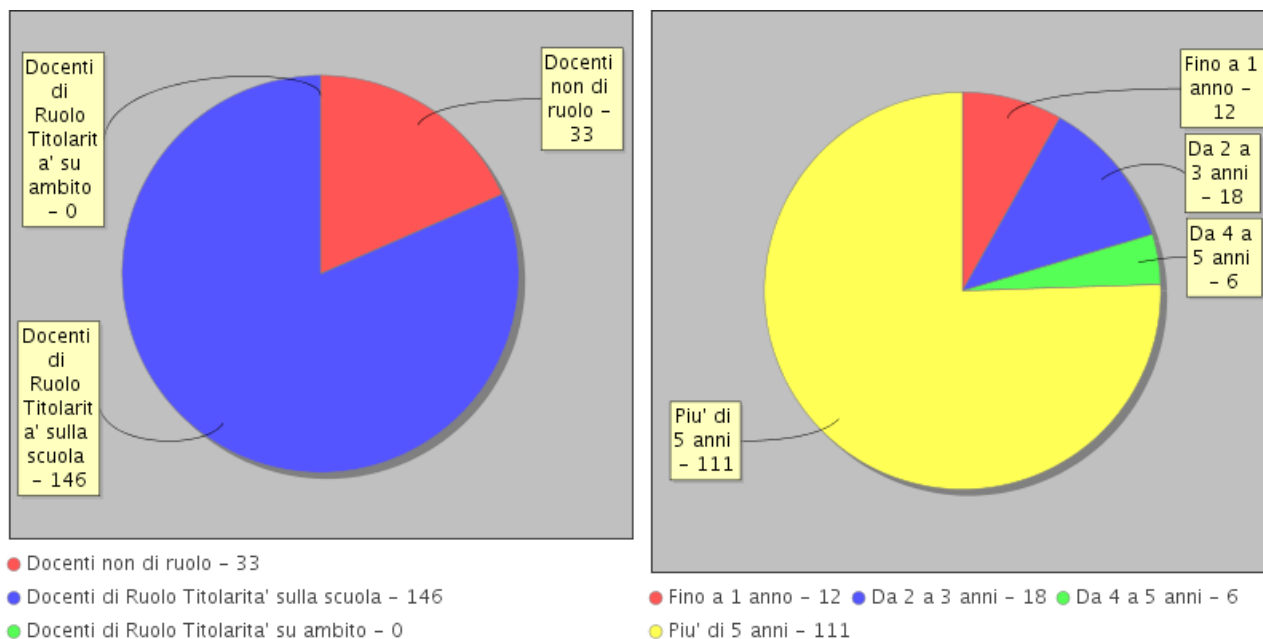
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	18
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	LIM AULA MAGNA	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	157
Personale ATA	26

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



Approfondimento

All'anno scolastico 2021/22 l'Istituto registra un'alta percentuale (68,4%) di docenti con contratto a tempo indeterminato, significativamente inferiore rispetto ai dati regionali e nazionali.

Circa il 15,2% dei docenti ha un'età compresa tra i 35 ed i 44, percentuale in linea con i dati di riferimento regionale ma inferiore con il dato nazionale.

Il 31,6% dei docenti ha un'età compresa tra i 45 ed i 54 anni, mentre il 40,8% ha un'età superiore ai 55 anni. La percentuale dei docenti con continuità di servizio nella scuola supera di molto il 60%.

Il numero di assenze pro-capite docenti, nell'anno 2019/20, è di 9 giorni per malattia ed è superiore ai dati di riferimento regionale e nazionale.

I docenti con contratto a tempo determinato dell'Istituto rappresentano il 31,6%, percentuale significativamente più alta dei dati della Calabria e dell'Italia.

La percentuale di docenti di età inferiore ai 35 anni è costituita solo dal 2,4%, sebbene il dato non è di molto differente rispetto alla Calabria e all'Italia.

La percentuale dei docenti (40,8%) di età compresa tra i 55 anni ed oltre risulta



superiore alla percentuale nazionale, con una presumibile conseguenza sulle pratiche metodologiche e didattiche più innovative.

Quasi tutti docenti di sostegno della scuola sono dotati di adeguate competenze professionali e sono in possesso di titolo specifico.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il piano triennale dell'offerta formativa della nostra scuola si basa su alcuni principi fondamentali che si rilevano dal Piano di Miglioramento.

Tali principi si possono riassumere nei seguenti punti:

Idea di scuola come comunità professionale e di pratiche, aperta alla realtà circostante, riflessiva, inclusiva.

Responsabilità e corresponsabilità: assetto organizzativo interno caratterizzato da leadership diffusa, funzioni di coordinamento e spazi di autonomia decisionale, interazione con famiglie e territorio.

Trasparenza, intesa come capacità di rendere chiara e comprensibile l'azione professionale di tutti gli operatori scolastici.

Coerenza tra esigenze dell'utenza, servizi offerti, valorizzazione delle risorse umane e disposizioni normative.

Funzionalità dei servizi amministrativi alle esigenze formative e didattiche.

Valutazione, autovalutazione e miglioramento continuo delle performance didattiche, amministrative e gestionali, in una logica di servizio.

(Dall'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico)

Le priorità strategiche individuate sono emerse dalle riflessioni collegiali effettuate dalla scuola durante i diversi momenti di analisi sui punti di forza e soprattutto sui punti di debolezza rilevati dal RAV 2019/2020.

Nell'anno 2020/2021, la percentuale di alunni, della scuola primaria, ammessi alla classe successiva risulta essere al 100%, complessivamente superiore ai dati di



riferimento delle aree geografiche, per tutte le classi. Nella scuola secondaria I grado, la percentuale degli ammessi alla classe successiva, per il I e II anno di corso, risulta superiore ai dati nazionali. Gli studenti che agli esami di Stato 2020/21 si collocano nella fascia di voto basso registrano una percentuale del 23,2 % rispetto al 11,4 % dell'anno precedente, e significativamente inferiore a tutte le aree geografiche di riferimento. Gli studenti collocati nella fascia di voto 10 e lode sono il 8,1% , superiore alla percentuale di tutte le aree geografiche di riferimento. Il 16% degli alunni si colloca nella fascia media ed il 52,5% nella fascia alta di voto (9-10), con risultati superiori a tutte le aree geografiche di riferimento. Non si registrano abbandoni in corso d'anno, i trasferimenti in entrata risultano in percentuali più alte rispetto agli altri dati di riferimento. La percentuale dei trasferimenti in uscita risulta superiore alle diverse aree geografiche di riferimento, in particolare nelle classi della secondaria di I grado, legati ai frequenti flussi migratori di una parte della popolazione scolastica della scuola.

Le priorità emerse ed i traguardi previsti sono frutto delle riflessioni collegiali a seguito delle rilevazioni delle criticità rilevate e sono stati definiti traguardi di medio e lungo termine, individuate le aree di processo e le azioni migliorative condivise da attivare, nella consapevolezza che il compito richiesto dovrà coinvolgere tutte le componenti della comunità scolastica.

La definizione degli obiettivi di processo risulta strettamente funzionale alle priorità perchè prevede percorsi finalizzati al perseguimento dei traguardi (italiano,matematica, competenze sociali e metodo di studio) con la

costruzione di un Curricolo verticale adeguato alle necessità emerse, la previsione di prove di verifica comuni per classi parallele, l'utilizzo di metodologie didattiche innovative a carattere inclusivo, la formazione dei docenti, una

diversa articolazione degli organi collegiali, l'uso di strumenti per il controllo in itinere delle criticità individuate nei risultati scolastici e negli esiti Invalsi.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Agli esiti degli esami di Stato, il 23,2% degli alunni delle classi si colloca in fascia di voto basso ed il 16,2% in fascia media; -La variabilità tra e dentro le classi risulta alta;

Traguardi

Riduzione della percentuale di alunni collocati in fascia di voto basso agli esami di Stato - Aumento del 10% di alunni in fascia di voto medio- alto (dal 52,5% al 62,5%) - Riduzione della percentuale di variabilità tra le classi e dentro le classi.

Priorità

Equità negli Esiti: - varianza interna alle classi e fra le classi per distribuzione di voto; - Azioni sull'Area dell'Inclusione.

Traguardi

- Garantire il successo formativo ad un numero più elevato di alunni; - Attivare interventi migliorativi per l'Inclusione degli alunni con disagio.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

- Punteggi delle classi terze secondaria alle prove di italiano non in linea ai dati nazionali, matematica ed inglese significativamente inferiori ai dati nazionali; - Variabilità significativamente alta tra le classi.

Traguardi

-Potenziare le competenze di Italiano, Matematica e Inglese nella Sc. sec. I. grado per adeguarle ai livelli nazionali. - Riduzione della percentuale di variabilità tra le classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche valorizzazione nei curricoli delle competenze strategiche relative al comportamento

Traguardi

Innalzare il livello di consapevolezza verso la costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori costituzionali



Priorità

Potenziamento del significato di comunita', di societa' e di cittadino, concetti di diritto, dovere, di responsabilita', di identita', di legalita' e liberta'

Traguardi

Sviluppare modalita' consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di se', rispetto delle diversita', di confronto responsabile

Risultati A Distanza

Priorità

- Gli alunni della scuola secondaria di I grado non conseguono, alle prove Invalsi del secondo anno degli Istituti superiori, punteggi in linea alle aree geografiche di riferimento.

Traguardi

-Azioni di orientamento e di accompagnamento piu' efficaci per gli alunni delle classi III secondaria -Innalzamento del punteggio alle prove Invalsi a distanza

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

ASPETTI GENERALI

VISION E MISSION

Il nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralita' dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. E' spiccata, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza puo' produrre cambiamenti



significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

Una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.

Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità.

Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo Erodoto, nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

La scuola, si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio e con le sue valenze educative, la nostra scuola si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza e cultura di riferimento.

L'Istituto pone come propria mission:

garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo



- o La **maturazione e la crescita umana**;
- o Lo **sviluppo delle potenzialità e della personalità**;
- o Le **competenze sociali e culturali**.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Con il termine **obiettivi formativi** si indicano le mete dei processi insegnamento e apprendimento della scuola; l'Istituto Comprensivo Erodoto è la scuola della formazione integrale, della formazione cognitiva e della formazione affettiva, della formazione linguistica e della formazione motoria, della formazione estetica e della formazione sociale, dove tutti gli alunni possono trovare ambienti di apprendimento e di crescita che perseguono i seguenti obiettivi:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
11. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
12. definizione di un sistema di orientamento



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 4) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INNOVAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO

Descrizione Percorso

Il percorso mira al potenziamento delle competenze, in italiano, matematica e lingua inglese, degli alunni attraverso:

- la formazione curricolare, la verifica periodica con prove comuni per classi parallele in modalità e computer- based



- l'attivazione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze di italiano/matematica/inglese
- l'attivazione di corsi extracurricolari quali PON- competenze di base, corso inglese ed **esame Cambridge**, con rilascio della certificazione
- superamento della didattica tradizionale, con la diffusione nei prossimi tre anni del modello "**Scuola Senza Zaino**"
- la formazione continua dei docenti per la promozione dell'uso di **metodologie didattiche innovative**

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" -Elaborazione del Curricolo per competenze - Elaborazione della progettazione didattica condivisa per classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Agli esiti degli esami di Stato, il 23,2% degli alunni delle classi si colloca in fascia di voto basso ed il 16,2% in fascia media; -La variabilità tra e dentro le classi risulta alta;

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

- Punteggi delle classi terze secondaria alle prove di italiano non in linea ai dati nazionali, matematica ed inglese significativamente inferiori ai dati nazionali; - Variabilità significativamente alta tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Predisporre momenti di pause didattiche, successive alle rilevazioni bimestrali, per attivare interventi di recupero e di potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Agli esiti degli esami di Stato, il 23,2% degli alunni delle classi si colloca in fascia di voto basso ed il 16,2% in fascia media; -La variabilità tra e dentro le classi risulta alta;

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

- Punteggi delle classi terze secondaria alle prove di italiano non in linea ai dati nazionali, matematica ed inglese significativamente inferiori ai dati nazionali; - Variabilità significativamente alta tra le classi.

"Obiettivo:" Disseminare dispositivi didattici per la didattica della matematica con l'uso delle tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Equita' negli Esiti: - varianza interna alle classi e fra le classi per distribuzione di voto; - Azioni sull'Area dell'Inclusione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

- Punteggi delle classi terze secondaria alle prove di italiano non in linea ai dati nazionali, matematica ed inglese significativamente inferiori ai dati nazionali; - Variabilità significativamente alta tra le classi.

"Obiettivo:" Diffondere l'uso di software disciplinari che favoriscano l'apprendimento attivo di italiano e matematica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Agli esiti degli esami di Stato, il 23,2% degli alunni delle classi si colloca in fascia di voto basso ed il 16,2% in fascia media; -La variabilità tra e dentro le classi risulta alta;

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Prevedere un sistema di monitoraggio per il PAI ed il protocollo di Inclusione stranieri

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Agli esiti degli esami di Stato, il 23,2% degli alunni delle classi si colloca in fascia di voto basso ed il 16,2% in fascia media; -La variabilità tra e dentro le classi risulta alta;

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

- Gli alunni della scuola secondaria di I grado non conseguono, alle prove Invalsi del secondo anno degli Istituti superiori, punteggi in linea alle aree geografiche di riferimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO " EASY CLASS 2.0"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Una Classe 2.0 può essere definita come un ambiente ibrido in cui il lavoro in presenza con le tecnologie e il lavoro in rete a distanza, sincrono o asincrono, si alternano e si fondono in maniera del tutto naturale in un unico processo di apprendimento-insegnamento. L'aula rimane lo spazio entro cui le azioni formative più importanti continuano ad essere svolte; un'aula flessibile e aperta che riesce ad estendersi oltre i confini spazio-temporali grazie al supporto delle tecnologie e applicazioni 2.0 di cui può disporre. I computer, i tablet, la LIM e la rete divengono elementi abituali della pratica didattica. Infatti, la tecnologia si integra a tal punto nel lavoro di scuola da trasformare dall'interno le pratiche abituali degli insegnanti e degli studenti. Questo non significa che qualsiasi attività debba necessariamente passare attraverso la mediazione tecnologica ma riconoscere la possibilità di uso delle diverse tecnologie in ogni

momento (al pari degli altri strumenti) e la loro valenza nella promozione, facilitazione e supporto di processi di costruzione collaborativi della conoscenza che possono avvenire in classe e proseguire, al di fuori di essa, in rete.

Le **classi coinvolte** in un primo tempo a livello sperimentale saranno due (IA e IIC), tuttavia il progetto mira a estendersi all'intera scuola secondaria di primo grado.

Come da tempo auspicato anche dal MIUR, si prospetta un **utilizzo efficace delle ICT** che, integrate efficacemente con le risorse tradizionali, portino ad un apprendimento significativo e stimolante.

Si prevede una iniziale specifica **formazione dei docenti** sul tema dell'apprendimento digitale.

L'**obiettivo** del progetto è lavorare in tutte le classi con le tecnologie in possesso della scuola.

Il **periodo di svolgimento** del progetto coincide nella fase sperimentale con un intero anno scolastico e prosegue nella fase ordinaria negli anni successivi.

Risultati Attesi

Riconoscere la possibilità di uso efficace delle diverse tecnologie in ogni momento dell'attività didattica (al pari degli altri strumenti) e la loro valenza nella promozione, facilitazione e supporto di processi di costruzione collaborativi della conoscenza che possono avvenire in classe e proseguire, al di fuori di essa, in rete.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO PROBLEM SOLVING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Il **progetto OPS**, perfettamente in linea con l'indirizzo afferente alle finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale, si inserisce nel programma di Miglioramento dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Erodoto al fine di promuoverne una efficace disseminazione che possa contribuire al miglioramento delle aree di processo, già previste dal Piano di Miglioramento della Scuola, potenziando l'Offerta Formativa per la valorizzazione delle eccellenze in Italiano/Matematica/Inglese anche l'uso delle tecnologie.

Risultati Attesi

Gli alunni acquisiscono, incrementano e perfezionano le abilità operative attraverso la pratica attiva del problem solving, preceduta, per ciascuna tipologia problematica, da un approccio teorico concettuale e operativo- procedurale.

Sono molto stimolati il gioco di squadra, la collaborazione nel piccolo gruppo, l'organizzazione del lavoro, la ripartizione dei compiti e l'uso razionale del tempo. Nella pratica del Problem solving (applicabile a tutte le discipline scolastiche), l'uso del computer e il linguaggio dell'Informatica trovano la maggiore significatività didattica e diventano una vera e propria esigenza operativa, un metodo per raggiungere un obiettivo; non si tratta di fare qualcosa con il computer, ma di far fare qualcosa al computer, e non solo calcoli, ma reperire informazioni, costruire procedimenti e trovare argomentazioni e dimostrazioni.

Gli alunni sono stimolati anche a predisporre programmi per la soluzione di alcune tipologie di problemi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO CODING- PROGRAMMA IL FUTURO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Il progetto, di iniziativa del MIUR con la collaborazione del CINI-Consortio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti per la formazione dei concetti di base dell'informatica.

Pertanto, si ritiene di aderire a tale importante iniziativa per non perdere l'opportunità per la scuola di avviare gli alunni alla comprensione dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (CODING), utilizzando strumenti di facile uso per la formazione del "pensiero computazionale" che aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, in un contesto di gioco.

Un'appropriata educazione al **pensiero computazionale**, che superi la sola alfabetizzazione digitale, è oggi essenziale per garantire alle nuove generazioni di affrontare la società del futuro non come consumatori passivi delle tecnologie ma da soggetti consapevoli e da attori partecipi del loro sviluppo.

Gli strumenti messi a disposizione e che si intendono utilizzare sono:

- Lezioni interattive fruibili tramite web suddivise in una serie di esercizi progressivi;
- Lezioni Senza Rete che si svolgeranno senza il calcolatore
- Utilizzo della piattaforma "Programma il futuro" con scansione settimanale e durata di 1 ora

Risultati Attesi

Potenziare le competenze logico-matematiche per sviluppare competenze di problem solving in diverse situazioni e per soddisfare le esigenze formative di "Impara-Digitale"

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'I.C. Erodoto, in linea con i processi innovativi del Manifesto delle Avanguardie Educative, promuove azioni al fine di:

1. trasformare il modello trasmissivo della scuola;



2. sfruttare le opportunità offerte delle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, attraverso le azioni del PNSD, il Metodo del Problem Solving, il metodo del Cooperative Learning, del Peer tutoring, e con la diffusione, a cominciare da tutte le classi prime, del modello organizzativo Scuola Senza Zaino per la scuola primaria e il modello organizzativo della scuola DADA per le prime classi della scuola superiore di I grado.
3. Creare nuovi ambienti per l'apprendimento;
4. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;
5. Investire sul "Capitale Umano" ripensando i rapporti (insegnamento frontale/apprendimento tra pari/scuola comunità).

La riorganizzazione dell' ambiente fisico delle aule e delle scuole , insieme alla riorganizzazione delle metodologie didattiche in vista della realizzazione di un modello innovativo centrato sul rispetto dei bambini, sul loro protagonismo, sulla ricerca e l' attuazione di pratiche di nonviolenza attiva fin dai primi anni della scuola dell' infanzia.

La qualificazione della scuola in cui

- lo spazio dedicato alla ricerca di bambini e docenti si apre alla comunità tutta, dai genitori ai nonni che vengono spesso coinvolti sia nella ristrutturazione dei locali sia durante l' orario scolastico per ottimizzare le risorse anche culturali che possono mettere a disposizione.

-la scuola si apre al territorio e che al territorio porta cultura in uno scambio reciproco di interessi.

- l'Innovazione didattica, dunque, ma anche tanto impegno da parte degli amministratori locali affinché "**l' approccio globale al curricolo**", la cornice pedagogica che sta intorno ai valori citati e rende possibile il connubio tra spazio e relazioni educative, sia effettivamente messo in pratica.

Il modello Senza Zaino (SZ), attualmente, è il più innovativo nel panorama italiano delle proposte didattiche per la Scuola Primaria e dell'Infanzia.



Una classe SZ non è solo un luogo fisico in cui attivare le capacità personali per appropriarsi delle conoscenze, ma risponde anche al desiderio di rendere la scuola una comunità accogliente per tutti e ad innalzare i livelli di apprendimento degli alunni, anche attraverso ambienti architettonici innovativi quali: l'agorà in cui discutere, progettare, autogestirsi, favorire la relazione condividendo regole di comportamento che alimentano la negoziazione e la collaborazione; i mini laboratori di classe in cui lavorare in coppia o in piccoli gruppi, attrezzati con materiali e strumenti specifici, cartellonistica, il tutto finalizzato a un apprendimento efficace che si realizza attraverso l'Approccio Globale al Curricolo (Global Curriculum Approach); i tavoli che sostituiscono i banchi tradizionali, intorno ai quali ognuno svolge un ruolo (dal capo tavolo, al controllore del silenzio, al responsabile del materiale...); le isole dotate di materiale scolastico condiviso a disposizione degli alunni di ciascun tavolo. Il metodo SZ, tra le altre cose, è basato sul rispetto e la valorizzazione della diversità degli alunni.

A seguito dell'adozione di questo modello, gli alunni coinvolti sono cresciuti in termini di autonomia, responsabilità, condivisione, relazione positiva e capacità inclusiva.

Anche il numero delle classi è cresciuto: da settembre 2018 all'anno scolastico 2020/21 sono ben 20 le classi di Scuola Primaria Senza Zaino. A queste si aggiungono le sezioni della Scuola dell'Infanzia dove gli spazi sono accoglienti e funzionali e trasmettono un senso di familiarità e benessere.

Un ruolo importante è svolto dall'agorà, dove si compiono i riti e le routine preliminari, come l'assegnazione degli incarichi, le presenze, l'osservazione del tempo e dove l'insegnante spiega cosa si farà durante la giornata.

Nei plessi tutto è stato ripensato per costruire uno spazio-aula facilmente leggibile e

fruibile dai bambini, tale da offrire loro continue occasioni per favorire esperienze di autonomia e responsabilità.

Lo svolgimento della giornata scolastica è scandito da procedure, segnali e istruzioni per l'uso, limitando così l'intervento regolativo dell'insegnante.

All'interno della scuola vi sono anche aree laboratorio, ben definite e attrezzate con materiale specifico, progettate per consentire sia attività libere e sia attività



guidate: i bambini qui sperimentano materiali e strumenti diversi e, attraverso attività di manipolazione, di osservazione e di ricerca acquisiscono nuove abilità e competenze.

L'IC Erodoto, a seguito dell'esperienza sul modello SZ, e riconoscendo l'importanza pedagogica dell'innovazione degli ambienti di apprendimento, sperimenta a partire dall'anno scolastico 2021/2022, per le prime classi della scuola superiore di I grado (6 classi) il modello scuola **DADA**.

Le prime classi della scuola superiore di I grado, che verranno gradualmente attrezzate, funzioneranno per " aula-ambiente di apprendimento", come luogo di coinvolgimento corale di tutte le componenti della comunità scolastica che lo sperimenteranno (dirigente, insegnanti, studenti ecc..).

Tutta la comunità scolastica condivide la Ratio pedagogica che muove l'adozione del modello di scuola DADA, ossia la visione di una scuola attiva, co-costruttiva, transazionale, bottom-up, caratterizzata da approcci didattici collaborativi e laboratoriali finalizzati alla centralità dell'alunno, in setting variabili e adattabili.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Rinnovare le metodologie e le attività didattiche è una priorità della nostra Scuola perché si vuole porre l'attenzione sul discente e sui suoi bisogni, sia in termini di strumenti che di contenuti, affinché lo stesso possa sentirsi adeguato alle continue e diverse richieste e sfide della società contemporanea. Pertanto, saranno privilegiate azioni per:

1. prestare attenzione alla qualità delle relazioni;
2. propendere verso la risoluzione di problemi in contesto;
3. configurare in modo coerente gli ambienti fisici dell'apprendimento;

4. utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici;
5. stimolare l'autonomia e l'auto regolazione dell'apprendimento.

Sviluppando, così, approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dell'alunno, favorendo situazioni che promuovano un atteggiamento continuo di curiosità degli alunni verso la conoscenza e la consapevolezza critica di porsi continuamente domande di fronte alla realtà.

In particolare, si intende mobilitare diverse conoscenze e competenze nella interdisciplinarietà e nella trasversalità con l'obiettivo di fare acquisire agli alunni anche la capacità di interpretare la valutazione non come condizione quantitativa numerica, ma piuttosto come attribuzione di valore ai processi di insegnamento.

Classe 2.0 è un **progetto scolastico** individuato su proposta dei docenti da svolgere nella **scuola secondaria di primo grado in orario curricolare**.

Una classe 2.0 può essere definita come un ambiente ibrido in cui il lavoro in presenza con le tecnologie e il lavoro in rete a distanza, sincrono o asincrono, si alternano e si fondono in maniera del tutto naturale in un unico processo di apprendimento-insegnamento. L'aula rimane lo spazio entro cui le azioni formative più importanti continuano ad essere svolte; un'aula flessibile e aperta che riesce ad estendersi oltre i confini spazio-temporali grazie al supporto delle tecnologie e applicazioni 2.0 di cui può disporre. I computer, i tablet, la LIM e la rete divengono elementi abituali della pratica didattica. Infatti, la tecnologia si integra a tal punto nel lavoro di scuola da trasformare dall'interno le pratiche abituali degli insegnanti e degli studenti. Questo non significa che qualsiasi attività debba necessariamente passare attraverso la mediazione tecnologica ma riconoscere la possibilità di uso delle diverse tecnologie in ogni momento (al pari degli altri strumenti) e la loro valenza nella promozione, facilitazione e supporto di processi di costruzione collaborativi della conoscenza che possono avvenire in classe e proseguire, al di fuori di essa, in rete.

Le **classi coinvolte** in un primo tempo a livello sperimentale saranno due (IA e IIC), tuttavia il progetto mira a estendersi all'intera scuola secondaria di primo grado.



Come da tempo auspicato anche dal MIUR, si prospetta un **utilizzo efficace delle ICT** che, integrate efficacemente con le risorse tradizionali, portino ad un apprendimento significativo e stimolante.

Si prevede una iniziale specifica **formazione dei docenti** sul tema dell'apprendimento digitale.

L'**obiettivo** del progetto è lavorare in tutte le classi con le tecnologie in possesso della scuola.

Il **periodo di svolgimento** del progetto coincide nella fase sperimentale con un intero anno scolastico e prosegue nella fase ordinaria negli anni successivi.

Il **CRA-Debate** è un **progetto scolastico**, individuato su proposta del dirigente scolastico, da svolgere nella **scuola secondaria di primo grado in orario curricolare**.

I Consigli della Responsabilità Agita (**CRA**) afferiscono alle competenze trasversali di cittadinanza attiva e sono svolti dalla Consulta degli studenti, un organo composto da due rappresentanti per classe, che si riunisce con cadenza settimanale. Un insegnante aiuta nel dibattito in cui gli studenti portano, discutono, elaborano e votano le idee delle proprie classi per migliorare la scuola. Gli argomenti discussi dalla Consulta possono riguardare tutte le questioni della scuola, quali ricreazione, attività e durata della ricreazione, relazioni tra compagni di classe, uso degli spazi, prove, compiti, supplenze, merende, gite, regole, attività opzionali, feste di fine anno, uso del cellulare, sospensioni, note ecc.

Si auspica che dal livello della scuola si possa avanzare verso l'orizzonte del territorio per approdare infine ad un'attenzione sulle problematiche del pianeta.

Il **periodo di svolgimento** del progetto coincide con l'intero anno scolastico per proseguire negli anni successivi con modalità più mature.

Il progetto si integra con l'utilizzo e l'implementazione nella scuola del **debate**, una metodologia didattica della rete **Avanguardie Educative** di cui l'istituto fa parte, che prevede che due squadre (pro e contro) dibattono, argomentando e



in modo formale, su un'affermazione data (claim). Con il debate si favorisce lo sviluppo e il potenziamento delle life skill (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress, empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci, risolvere i problemi, rendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo).

Gli **obiettivi del progetto** sono sperimentare e imparare la democrazia e il confronto, per imparare ad essere autonomi e responsabili nella gestione del bene comune; rispettare e valorizzare il punto di vista degli alunni, esercitarsi nel problem-solving di gruppo per imparare a conoscere e dialogare con l'autorità e per allenare e sviluppare il senso critico.

I **docenti coinvolti** coincidono, sebbene in maniera indiretta, con l'intero corpo docente, soprattutto nella condivisione periodica dell'esperienza della Consulta degli studenti.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, nell'I.C. Erodoto, hanno elaborato ed adottano il Protocollo di Valutazione per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il



passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, anche ai fini della Continuità e dell'Orientamento. Scopo del documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni. Il documento definisce le modalità e i criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione; esso è parte integrante del PTOF.

FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

Accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti

Promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità.

Svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica

Certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato. La valutazione, quale parte integrante della programmazione, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni. Pertanto, serve non solo come controllo degli apprendimenti stessi, ma come verifica dell'intervento didattico per operare con flessibilità sul progetto educativo.

Essa, quindi, è il punto di partenza per la programmazione didattica di classe, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno, rispetto agli obiettivi da raggiungere e alle competenze da acquisire, e di individuare gli interventi compensativi e di potenziamento.

La valutazione delle competenze trasversali, la certificazione delle competenze in uscita dai tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) viene effettuata mediante una scala di quattro livelli con enunciati descrittivi (livello iniziale, livello base, livello intermedio, livello finale). In considerazione di ciò, la valutazione degli alunni ha un valore

INFORMATIVO, VALUTATIVO, CERTIFICATIVO.

In particolare, la valutazione ha una particolare valenza formativa e orientativa, influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini.

Evidenziando i traguardi raggiunti, si guidano gli alunni a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi ed a costruire un proprio progetto di vita.

Essa, pur finalizzata alla misurazione dei livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli alunni, permette di cogliere i punti di forza e di debolezza dell'azione didattica e della programmazione.

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

I docenti effettueranno delle prove comuni allo scopo di monitorare l'avanzamento e la percentuale di realizzazione e di successo della programmazione didattico.-educativo

MODALITA' E CRITERI

Il team dei docenti e i consigli di classe valutano:

- Il raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze;
- La partecipazione, l'impegno, l'interesse;
- La progressione rispetto ai livelli di partenza;
- L'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro

secondo quanto previsto dalle programmazioni disciplinari e di classe.

Il voto esprime il livello di conoscenze, abilità, competenze raggiunto dallo studente nell'area cognitiva ed è desunto dalle prove scritte, orali e pratiche di



profitto.

I docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semi strutturate, in ingresso, in itinere e finali.

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Si utilizzeranno i seguenti strumenti:

Varie tipologie di verifica: prove aperte - strutturate - scritte - orali- grafiche - operative - compiti a casa - esercitazioni alla lavagna -domande dal posto - osservazione sistematica - test di verifica -progressi ottenuti nelle attività di laboratorio, recupero o approfondimento - partecipazione ai lavori di gruppo;

Scheda personale dell'alunno: la valutazione periodica dell'alunno viene espressa con scansione quadrimestrale;

Certificazione delle competenze: viene rilasciata al termine della Scuola Primaria e della classe terza per la Secondaria. Esprime il grado di acquisizione delle competenze previste al termine di ciascun periodo, attraverso una classificazione su tre livelli: base, intermedio e avanzato;

Consiglio orientativo: viene rilasciato al termine del primo ciclo per orientare le scelte relative al percorso formativo successive.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



Sottoscrizione di un patto per la scuola comunità ispirato ai principi del modello
SCUOLA SENZA ZAINO che da

quest'anno si sta sperimentando nelle scuole primarie dell'Istituto.

ALLEGATI:

patto scuola comunità.pdf

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

DEBATE

FLIPPED CLASSROOM

Rete Senza Zaino

Rete Book in Progress

Altri progetti

E-twinning

MUSICALE

PROGETTO STRUMENTO

PROGETTI PON-FSE

ERASMUS K1-K2



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DEBATE	E-twinning
	Rete Senza Zaino
	Rete Book in Progress
	Rete DADA

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SC. INFANZIA "M. MONTESSORI"

CSAA8AH018

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SC. PRIMARIA "M. AMERISE"	CSEE8AH01D
SC. PRIMARIA "L. ARIOSTO"	CSEE8AH02E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SC. SEC. DI I GRADO "ERODOTO"	CSMM8AH01C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al fine dei Traguardi di competenze in uscita, l'istituto Comprensivo Erodoto, in tutte le discipline,

si prefigge di attivare metodi diversi per:

- sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (non solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.)
- garantire un'offerta formativa personalizzabile (l'allievo che non impara con un metodo, può imparare con un altro)
- promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti (alla lunga ogni metodo annoia, soprattutto un adolescente) LE tecniche previste si definiscono **ATTIVE**, perchè fondate su attività procedurali che coinvolgono attivamente lo studente nel processo di apprendimento. Le tecniche utilizzate

nelle attività didattiche proposte si caratterizzano per:

- la partecipazione “vissuta” degli studenti (coinvolgono tutta la personalità dell’allievo);
- il controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull’apprendimento e l’autovalutazione;
- la formazione in situazione;
- la formazione in gruppo.

Le tecniche proposte si collocano nell’ambito di quattro gruppi:

tecniche simulative, in cui troviamo il **role playing** (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali e l’**action maze** (azione nel labirinto) per lo sviluppo delle competenze decisionali e procedurali;

- **tecniche di analisi della situazione** che si avvalgono di casi reali; qui troviamo

lo studio di caso e l’ incident .

Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema,
nell’incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di riproduzione operativa;
- **tecniche di produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del **cooperative learning**, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

 ❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SC. PRIMARIA "M. AMERISE" CSEE8AH01D
SCUOLA PRIMARIA

 ❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SC. PRIMARIA "L. ARIOSTO" CSEE8AH02E
SCUOLA PRIMARIA

 ❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SC. SEC. DI I GRADO "ERODOTO" CSMM8AH01C
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

 ❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA

CLASSE/SEZ SEZIONE	ORE ANNUALI
A	GIOCHI E ATTIVITA' DI GRUPPO INERENTI I GOALS UNA GIORNATA AL MESE

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE/SEZ.	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO/ORE ANNUALI
1	ITALIANO (4), ARTE E IMMAGINE (4)
	MATEMATICA (4) SCIENZE (4) TECNOLOGIA (5)
	STORIA (4) - GEOGRAFIA (4)
	INGLESE (4)
2	ITALIANO (4), GEOGRAFIA (4)
	MATEMATICA (4) SCIENZE (4) TECNOLOGIA (5)
	STORIA (4) ARTE E IMMAGINE (4) INGLESE (4)
3	ITALIANO (4), STORIA (4) - GEOGRAFIA (4)
	MATEMATICA (4) SCIENZE (4) TECNOLOGIA (5)
	ARTE E IMMAGINE (4)
	INGLESE (4)

4	ITALIANO (4), MATEMATICA (4) SCIENZE (4) TECNOLOGIA (5) ARTE E IMMAGINE (4), STORIA (4) - GEOGRAFIA (4)
	INGLESE (4)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSE 1 SEZ.		
	MATERIA	ORE ANNUE
	ITALIANO/APPROFONDIMENTO	3
	STORIA/GEOGRAFIA	4 + 4
	SCIENZE	4
	INGLESE	2
	FRANCESE	2
	TECNOLOGIA	4
	ARTE E IMMAGINE	3
	MUSICA	3
	SCIENZE MOTORIE	3
	RELIGIONE	2

CLASSE 2 SEZ.		
	MATERIA	ORE ANNUE
	ITALIANO/ APPROFONDIMENTO	3
	STORIA/ GEOGRAFIA	4 + 4
	MATEMATICA	4
	INGLESE	2
	FRANCESE	2
	TECNOLOGIA	4
	ARTE E IMMAGINE	3
	MUSICA	3
	SCIENZE MOTORIE	3
	RELIGIONE	2

CLASSE 3 SEZ.		
	MATERIA	ORE ANNUE
	ITALIANO/ APPROFONDIMENTO	3

	STORIA/ GEOGRAFIA	4 + 4
	MATEMATICA	4
	INGLESE	2
	FRANCESE	2
	TECNOLOGIA	4
	ARTE E IMMAGINE	3
	MUSICA	3
	SCIENZE MOTORIE	3
	RELIGIONE	2

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA I.C.
ERODOTO.pdf

Approfondimento

Per venire incontro alle esigenze degli *stakeholder*, ed in particolare delle famiglie, l'Istituto Comprensivo offre diversi modelli organizzativi. Tali modelli organizzativi si riferiscono all'anno scolastico 2019/20 e potrebbero subire delle variazioni in relazione alle esigenze eventualmente espresse dalle famiglie o dal territorio.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SC. INFANZIA "M. MONTESSORI" CSAA8AH018

QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

SC. PRIMARIA "M. AMERISE" CSEE8AH01D

TEMPO SCUOLA DA 27 A 40 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SC. PRIMARIA "L. ARIOSTO" CSEE8AH02E

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI

SC. SEC. DI I GRADO "ERODOTO" CSMM8AH01C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA	30 ORE SETTIMANALI	
TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. CORIGLIANO "ERODOTO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nella definizione del CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE la scuola ha cercato di

individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare a imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. La scuola promuove lo sviluppo della capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo", l'orizzonte territoriale della scuola si allarga per contenere una molteplicità di culture e di lingue. Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Uno scenario del tutto coerente è delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui, "nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità." L'Obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, nel quale la scuola italiana è da

sempre attivamente impegnata e per il quale però si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze. I traguardi per lo sviluppo delle competenze indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Allo stesso modo nelle Indicazioni Nazionali vengono determinati gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per fare in modo che tutti gli studenti raggiungano i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. L'Istituto Comprensivo ha elaborato, a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, un curriculum verticale riguardante le diverse discipline per l'intero ciclo d'istruzione (infanzia, primaria e secondaria) attraverso la declinazione degli obiettivi di apprendimento di ciascuna classe e l'associazione di contenuti disciplinari necessari all'acquisizione degli stessi. Inoltre, sono stati corredati degli elementi di raccordo di disciplina tra i vari ordini di scuola in modo che il percorso di apprendimento scolastico risultasse efficace.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. " Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuale, più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L'Istituto Comprensivo, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e Secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace garantire tutte le molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attraverso: • L' APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO • L'ATTENZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI • LA DIDATTICA PER L'INCLUSIONE • LA VALUTAZIONE COME RISORSA VALUTATIVA AUTENTICA • LA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA • L' ORIENTAMENTO

NOME SCUOLA

SC. INFANZIA "M. MONTESSORI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLO DI SCUOLA (All. Curricolo Verticale per Competenze) Nella definizione del CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE la scuola ha cercato di individuare i saperi

essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. La scuola promuove lo sviluppo della capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo", l'orizzonte territoriale della scuola si allarga per contenere una molteplicità di culture e di lingue. Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Uno scenario del tutto coerente è delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui, "nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità." L'Obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, nel quale la scuola italiana è da

sempre attivamente impegnata e per il quale però si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze. I traguardi per lo sviluppo delle competenze indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Allo stesso modo nelle Indicazioni Nazionali vengono determinati gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per fare in modo che tutti gli studenti raggiungano i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. L'Istituto Comprensivo ha elaborato, a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, un curriculum verticale riguardante le diverse discipline per l'intero ciclo d'istruzione (infanzia, primaria e secondaria) attraverso la declinazione degli obiettivi di apprendimento di ciascuna classe e l'associazione di contenuti disciplinari necessari all'acquisizione degli stessi. Inoltre, sono stati corredati degli elementi di raccordo di disciplina tra i vari ordini di scuola in modo che il percorso di apprendimento scolastico risultasse efficace.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE L'Istituto Comprensivo, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e Secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace garantire tutte le molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il

senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attraverso: L' APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO • L'ATTENZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI • LA DIDATTICA PER L'INCLUSIONE • LA VALUTAZIONE COME RISORSA VALUTATIVA AUTENTICA • LA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA • L' ORIENTAMENTO

Approfondimento L'Istituto Comprensivo, che riunisce scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado, le Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012 fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza (per la scuola dell'Infanzia) ed alle discipline (per la scuola Primaria e Secondaria di I grado). I traguardi per lo sviluppo delle competenze indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Allo stesso modo nelle Indicazioni Nazionali vengono determinati gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per fare in modo che tutti gli studenti raggiungano i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. L'Istituto Comprensivo ha elaborato, a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, un Curriculum verticale riguardante le diverse discipline per l'intero ciclo d'istruzione (infanzia, primaria e secondaria)

attraverso la declinazione degli obiettivi di apprendimento di ciascuna classe e l'associazione di contenuti disciplinari necessari all'acquisizione degli stessi. Inoltre, sono stati corredati degli elementi di raccordo di disciplina tra i vari ordini di scuola in modo che il percorso di apprendimento scolastico risultasse efficace.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali I Progetti dell'Istituto, inseriti nel curriculum scolastico, sono un valido strumento per perseguire le finalità e gli obiettivi didattici e formativi previsti. Tramite i Progetti si integrano le metodologie, si realizzano la collegialità, l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà. Si ricercano percorsi nuovi per offrire a tutti gli alunni la possibilità di raggiungere il pieno successo formativo e per accompagnarli nel personale processo di crescita aiutandoli a realizzare il loro "progetto", creando una scuola in cui tutte le componenti – bambini, ragazzi, famiglie, insegnanti – possano vivere in un clima sereno e all'insegna dello star bene: lo scopo dell'insegnamento non è produrre apprendimento, ma produrre condizioni di apprendimento. Curriculum delle competenze chiave di cittadinanza Il Collegio Docenti ha elaborato il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza, in ottica verticale .

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo, che riunisce scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

Il primo ciclo d'istruzione copre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con



disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado, le *Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012* fissano i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** relativi ai **campi di esperienza** (per la scuola dell'Infanzia) ed alle **discipline** (per la scuola Primaria e Secondaria di I grado).

I **traguardi per lo sviluppo delle competenze** indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Allo stesso modo nelle Indicazioni Nazionali vengono determinati gli **obiettivi di apprendimento** che individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per fare in modo che tutti gli studenti raggiungano i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in **nuclei tematici** e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

L'Istituto Comprensivo ha elaborato, a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, un **Curricolo verticale** riguardante le diverse discipline per l'intero ciclo d'istruzione (infanzia, primaria e secondaria) attraverso la declinazione degli obiettivi di apprendimento di ciascuna classe e l'associazione di contenuti disciplinari necessari all'acquisizione degli stessi. Inoltre, sono stati corredati degli elementi di raccordo di disciplina tra i vari ordini di scuola in modo che il percorso di apprendimento scolastico risultasse efficace.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. "Pertanto" i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che

devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". Inoltre, come stabilito dal D.P.R. 275 del 1999, le istituzioni scolastiche in linea con il Curricolo Verticale, hanno la facoltà di destinare una quota dell'orario annuale del Curricolo Didattico d'istituto al cosiddetto "Curricolo locale", inteso come studio del territorio di appartenenza, ovvero all'interno del quale si agisce e interagisce. Seguendo la stessa linea, le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, suggeriscono una costante collaborazione con il territorio mediante accordi, convenzioni e protocolli d'intesa con Enti e/o Istituzioni con l'obiettivo di far conoscere le proprie radici storico-sociali e culturali, in modo da rafforzare nelle nuove generazioni la consapevolezza del sé e dei valori essenziali di Cittadinanza in esse contenute. Dunque, lo studio del proprio territorio può essere in grado di produrre un sentimento di orgoglio che, seppur da non intendersi come scismatico rispetto all'unità nazionale, mira alla valorizzazione delle differenze di ciascuna realtà locale, collocandole in un complesso di conoscenze, intese come parte di un corpo di apprendimenti e relative competenze. In tal modo, il locale non scomparirà nel globale, ma diventerà un suo elemento di ricchezza, poiché conoscere, riconoscere, ricostruire e valorizzare il patrimonio culturale del proprio territorio e le sue risorse sono elementi che conducono ad apprezzare la propria storia (personale, familiare, sociale), divenendo così aperti alla conoscenza di quella degli altri, in una cultura del confronto e dello scambio, che si basi sui presupposti della convivenza civile e democratica. Chiaramente, il Curricolo locale non va inteso come un'ulteriore "disciplina" rispetto a quelle già previste dal Legislatore, bensì come un nuovo modo di leggere il profilo degli alunni, per valorizzarne le unicità e utilizzare la storia locale come legante nella rete di saperi che i bambini e ragazzi sono chiamati ad intessere quotidianamente; pertanto, il rimando al territorio può e deve rappresentare il nodo del già appreso e lo snodo per raggiungere ogni futuro apprendimento. Infatti, una scuola di qualità sa conservare la memoria del passato, ascoltare i segni del presente e guardare con responsabilità al futuro ed in tale ottica, acquisire consapevolezza delle proprie radici e, quindi, della propria identità attraverso la conoscenza, diventa una motivazione importante per l'elaborazione di uno strumento prezioso come il Curricolo locale. Premesso ciò, l'azione didattica prevista si ispira: al principio di continuità formativa, al fine di tessere una tela comune tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado; al principio dell'inclusività che assicuri il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione verso le situazioni di svantaggio socio-culturale e verso gli alunni con disabilità; al principio di trasversalità tra gli ambiti disciplinari. Verrà sviluppato attraverso una serie di percorsi caratterizzati da

flessibilità temporale, modale e argomentativa rispettando in termini pedagogici le abilità e le capacità degli alunni dei tre ordini di scuola a cui si rivolge. Sulla base di quanto finora espresso, è stato elaborato il progetto "Imparo dalla mia Terra", di cui le proposte progettuali sono state ideate in linea con i contenuti del PTOF e che ha come fine quello di fornire agli alunni gli strumenti culturali per imparare ad essere ed a fare, nel rispetto e nella condivisione di quei valori indispensabili per l'assunzione di scelte responsabili verso se stessi ed il territorio, per migliorare la qualità della vita (come sancito dalla Costituzione), riferimento indispensabile per essere cittadino attivo ed per accrescere consapevolezza verso lo sviluppo sostenibile, che diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO POTENZIAMENTO

L'Istituto Comprensivo, che riunisce scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Il primo ciclo d'istruzione

ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi. Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico a classi aperte, per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto in particolare agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica. Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si fonda sulla collaborazione tra docenti di classe e di potenziamento che insieme concordano le varie attività da proporre per costruire un autentico percorso di crescita. In questa ottica risulta utile esplicitare la valenza dell'intervento formativo affidato al docente di potenziamento che facilita l'organizzazione di attività a classi aperte e per gruppi di livello. **COMPETENZE ATTESE EQUITA' NEGLI ESITI:**
PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO • Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare; • Riuscire ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi; • Acquisire una maggiore padronanza strumentale; • Affrontare e risolvere situazioni problematiche; • Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche e logico-matematiche.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere a meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio mediante percorsi di recupero, consolidamento e sviluppo.

L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze consente la progettazione di interventi didattici funzionali modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli alunni e dei gruppi di alunni. La contemporaneità delle insegnanti renderà possibile organizzare le attività per classi aperte mediante la formazione di gruppi di livello, per attitudini, per incarichi, consapevoli che la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. A tal fine, quindi, si predispongono occasioni di lavoro attivando strategie didattiche quali:

- **Problem solving:** per migliorare strategie operative e migliorative, per

risolvere problemi e raggiungere obiettivi;

- **Cooperative learning:** finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità.;
- **Task-Based learning:** approccio comunicativo centrato sul "fare"

❖ PROGETTO CAMBRIDGE

Il nostro Istituto, in coerenza con le azioni di miglioramento declinate nel Piano di Miglioramento, e in linea con il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, programma dei corsi di preparazione agli esami per la certificazione delle competenze linguistiche, secondo i riferimenti del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (Cambridge Start/ Movers/Flyers/). Il progetto nasce dalla volontà di fornire agli studenti una preparazione tale da sostenere con esito positivo gli esami di certificazione esterna, utilizzabili per l'attribuzione del credito scolastico e spendibili nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi e competenze attese • Valorizzare le eccellenze dell'Istituto • • Migliorare la qualità dell'apprendimento della lingua inglese • Incrementare le competenze comunicative in lingua inglese • Favorire la formazione di cittadinanza attiva, disponibile nei confronti di altre culture • Motivare gli alunni all'apprendimento dell'inglese • Sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico • Acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro, nonché la consapevolezza delle competenze acquisite

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il nostro Istituto, in coerenza con le azioni di miglioramento declinate nel **Piano di Miglioramento**, e in linea con il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, programma dei corsi di preparazione agli esami per la

certificazione delle competenze linguistiche, secondo i riferimenti del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (**Cambridge Start/ Movers/Flyers/**).

❖ AZIONI PER L'ACCOGLIENZA-CONTINUITA'-ORIENTAMENTO

Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza e la continuità educativa e didattica, l'Istituto propone un itinerario che crea "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire nella scuola del primo ciclo, tramite il coordinamento dei curricula tra vari ordini scolastici, e che aiuta l'alunno ad orientarsi nelle scelte future attraverso attività di informazione e formazione. Questo servizio ha la finalità di:

- accompagnare l'alunno durante il passaggio alla scuola Primaria attraverso esperienze di accoglienza significative;
- ricercare forme di collaborazione tra docenti di Scuola Primaria e Scuola secondaria coinvolti nel passaggio degli alunni tra i due ordini di scuola;
- individuare momenti di confronto e di collaborazione efficace all'individualizzazione e realizzazione di criteri valutativi che riguardano l'alunno nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- promuovere momenti di collaborazione e di confronto tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per la miglior formazione delle future classi prime;
- favorire l'integrazione nella scuola superiore ed implementare la fase di accoglienza;
- favorire l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo, che permettano una scelta consapevole del proprio futuro;
- coinvolgere i genitori per una scelta consapevole e coerente con le indicazioni fornite dalla scuola attraverso i consigli delle classi terze;
- attivare il processo di scelta e favorire l'accordo tra aspettativa e realtà.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento qualificante del nostro Istituto ed è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Essa è programmata nei tre ordini di scuola con la finalità di facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica dei "nuovi" alunni, attraverso l'esplorazione di uno spazio sereno e stimolante per una positiva socializzazione e di rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica negli alunni già frequentanti. Si realizza durante le prime settimane dell'anno scolastico con queste modalità:

Nella scuola dell'Infanzia il primo periodo di frequenza è sicuramente importante in quanto il bambino ha bisogno di trovare un ambiente che lo rassicuri e lo stimoli. Frequentare la Scuola dell'Infanzia significa, per il bambino, poter sperimentare in modo graduale una varietà di relazioni con coetanei, con bambini di differenti età e con adulti;

pertanto, per i bambini nuovi iscritti è previsto un inserimento graduale (orario ridotto per due settimane) in modo da consentire loro l'adattamento al nuovo ambiente scolastico, di abituarsi gradualmente alle regole di convivenza e di stabilire legami positivi con coetanei e insegnanti. Per i bambini già frequentanti, nel primo periodo (principalmente nei mesi di settembre e ottobre) sarà cura delle insegnanti attendere, dosare i ritmi, privilegiare l'esperienza, l'azione, il fare del bambino considerato un soggetto attivo nella sua globalità. Nella scuola Primaria • In tutte le classi nelle prime settimane si propongono attività che favoriscano l'ascolto e percorsi mirati al consolidamento di contenuti svolti negli anni precedenti; • Le classi seconde, terze, quarte e quinte si attivano per la preparazione della festa di accoglienza dei bambini di prima che viene fatta entro il primo mese di scuola. Nella scuola Secondaria • Per le classi prime vengono proposte attività ludiche, artistiche e laboratoriali che coinvolgono tutte le discipline. • Per le classi seconde e terze si svolgono attività di rilevazione delle conoscenze in ingresso in modo da verificare i reali punti di partenza di ciascun alunno al fine della predisposizione della progettazione didattica annuale.

CONTINUITÀ Diverse attività sostengono l'ingresso degli alunni nei nuovi ordini di scuole. Per l'ingresso alla scuola dell'Infanzia • Open Day con i genitori: visita alla scuola dell'infanzia con illustrazione da parte delle insegnanti ai genitori della proposta formativa; • Open Day per i bambini: momento in cui i bambini che si iscriveranno alla scuola dell'infanzia vivranno un coinvolgimento nelle attività didattiche. • Per la continuità tra scuola dell'infanzia-scuola primaria, la psicologa supervisiona la definizione del percorso che vede coinvolti, in momenti di attività condivisa, i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i bambini delle classi prime della scuola primaria; Per l'ingresso alla scuola Primaria • Progetto ponte: 2 incontri da parte degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia presso le scuole primarie, per conoscere e condividere esperienze nel nuovo contesto scolastico al fine di sviluppare atteggiamenti positivi e di curiosità e motivazione; • Attivazione di un progetto di psicomotricità, per l'importante ruolo che essa riveste nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. La descrizione del progetto si trova nella macro-area "Educazione alla salute". • Coffee break del Dirigente scolastico: incontri tra il Dirigente e le famiglie per la presentazione dell'Offerta Formativa • Attività di passaggio morbido personalizzato per gli alunni con DA. • Open Day rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria ed ai loro genitori per conoscere gli ambienti e le attività che si svolgono nella scuola primaria; • Individuazione di momenti di collaborazione e di confronto tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per la miglior formazione delle future classi prime e per il

monitoraggio dell'avvenuto inserimento degli alunni nell'ordine di scuola superiore;

Per l'ingresso alla scuola Secondaria • Scuola Aperta: visita della Scuola secondaria di primo grado da parte degli alunni delle classi V della Scuola primaria per la conoscenza degli ambienti e delle attività che si svolgono; • Open Day rivolto agli alunni delle classi V e ai loro genitori. • Nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi prime della scuola secondaria si realizza un percorso di avvicinamento alla scuola secondaria per accompagnare ed alleviare l'imprescindibile disagio legato a tutte le situazioni di cambiamento; il progetto si sviluppa a più livelli: esperienziale, narrativo, grafico, esplorando le componenti emotive, cognitive e corporee che emergono dai bambini. • I docenti delle classi quinte della primaria e quelli della secondaria incaricati della formazione delle nuove classi prime si incontrano per una presentazione degli alunni finalizzata ad una equilibrata formazione delle nuove classi.

ORIENTAMENTO Le azioni dell'orientamento sono indirizzate agli alunni della secondaria (classi seconde terze) per supportarli nella scelta della scuola superiore • Nelle classi seconde e nelle classi terze della scuola secondaria la psicologa collabora con i docenti e le famiglie con l'obiettivo di supportare il ragazzo nella conoscenza di sé per affrontare il processo di scelta in maniera funzionale ed in sintonia con le proprie attitudini, interessi, capacità e valori attraverso lavori esperienziali di visualizzazione guidata e drammatizzazione. Per le classi terze viene attuato inoltre un percorso specifico al fine di riconoscere i punti di forza e i punti deboli delle strategie di studio degli allievi, attraverso la somministrazione del test attitudinale per la valutazione e autovalutazione delle abilità di studio, degli stili cognitivi e delle componenti motivazionali dell'apprendimento. • La scuola organizza nella propria sede un Open Day rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado nel quale le Scuole secondarie di secondo grado si presentano. • Gli alunni e le famiglie saranno informati delle iniziative e degli Open Day offerti dalle varie scuole superiori del territorio durante questo periodo e avranno l'opportunità di partecipare ad alcune lezioni nelle classi delle scuole superiori. • Nella scuola viene organizzato un incontro rivolto agli alunni delle classi terze con la partecipazione di allievi frequentanti diverse scuole superiori del territorio. • E' previsto un incontro dei docenti con i genitori per illustrare i criteri alla base del Consiglio Orientativo che la scuola predispone per ogni alunno.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Altro

❖ IL SERVIZIO DI COUNSELING PSICOLOGICO

L'IC Erodoto ha istituito già da anni un SERVIZIO DI COUNSELING PSICOLOGICO indirizzato alla prevenzione del disagio, al superamento di problematiche scolastiche, alla cura dell'ambiente di apprendimento, all'educazione alla salute, al sostegno nel passaggio fra gli ordini di scuola e all'orientamento in uscita. Si attua attraverso LO SPORTELLO DI ASCOLTO. Lo psicologo offre interventi nelle classi di tutti gli ordini di scuola nell'attuazione dei progetti delle aree di Educazione alla salute, Uso consapevole delle tecnologie e cyberbullismo e del servizio di Continuità e Orientamento. Lo psicologo inoltre si rende disponibile a fare osservazioni e interventi su richiesta dei docenti se si evidenziano problematiche relazionali. ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DEI DISTURBI DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA: • osservazioni nelle classi durante le attività di sezione e intersezione e lettura dei dati relativi alla ricerca-azione. • nelle classi prime della scuola primaria la psicologa svolge attività di screening per l'identificazione precoce di eventuali difficoltà di letto-scrittura e attivazione di percorsi di potenziamento e recupero e un'osservazione delle dinamiche relazionali che vanno consolidandosi all'interno del gruppo classe. • nelle classi seconde della scuola primaria si svolge la seconda fase dello screening per l'identificazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura e matematica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Altro

❖ PROGETTO PON-FSE

PROGETTO PON-FSE Il progetto propone moduli per il rafforzamento delle competenze di base: - nell'area linguistica: capacità di lettura, scrittura e comunicazione, anche multimediale; - nell'area matematica: capacità di calcolo, di modellizzazione e di problem solving - nell'area L2 I moduli in programma tendono a

rafforzare le competenze di base degli alunni, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. Le strategie didattiche propongono approcci innovativi che mettano al centro lo studente e i propri bisogni e valorizzino gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

PON	Titolo	N° Ore
<i>Competenze Di Base "In...Crescendo"</i>	Si Cresce Anche Con Le Tic	30
<i>Competenze Di Base</i>	Musica, Bambini!	30
<i>Competenze Di Base</i>	Esplori...Amo E Manipoli....Amo	30
<i>Competenze Di Base</i>	Pre...Pari...Amo..Ci!	30
<i>Competenze Di Base "In...Crescendo"</i>	Italiano La Mia Lingua	30
<i>Competenze Di Base "In...Crescendo"</i>	A Scuola Di Scrittura	30

<i>Competenze Di Base "In...Crescendo"</i>	Potenzi...Amo La Matematica	30
<i>Competenze Di Base "In...Crescendo"</i>	Recuperi...Amo La Matematica	30
<i>Competenze Di Base "In...Crescendo"</i>	Scopri...Amo E Tuteli...Amo L'ambiente	30
<i>Competenze Di Base "In...Crescendo"</i>	Laboratorio Di Lingua Inglese	60
<i>Competenze Di Base "In...Crescendo"</i>	Laboratorio D'inglese Per La Primaria	30
<i>Progetti Per Il Potenziamento Dell'educazione All'imprenditorialità</i>	<i>Allestiamo Lo Shop Dell'erodoto</i>	30
<i>Progetti Per Il Potenziamento Dell'educazione All'imprenditorialità</i>	<i>Progettare Il Lavoro Di Gruppo</i>	30
<i>Progetti Per Il Potenziamento Dell'educazione All'imprenditorialità</i>	<i>Dall'orto Didattico Alla Bottega</i>	30

❖ PROGETTO ERASMUS K1-K2

Erasmus Plus Azione Chiave 1 per il rafforzamento delle competenze dello staff scolastico - Progetto "We School Europe Teacher's Power" - Progetto K2 We school Europe

Obiettivi formativi e competenze attese

La formazione mira al trasferimento di competenze, all'acquisizione di capacità pratiche e all'apprendimento di buone prassi da parte dei beneficiari, attraverso eventi

formativi o attività di job shadowing (attività di osservazione e affiancamento a docenti in scuole europee). Scopo del progetto è sviluppare le abilità in lingua inglese e potenziare le abilità di base, in modo trasversale, connettendo tutti gli apprendimenti grazie allo scambio di metodologie didattiche innovative e sperimentali. I docenti, gli alunni e lo Staff dell'Istituto saranno coinvolti in una vera e propria internazionalizzazione della scuola con scambio di buone pratiche e la costruzione dell'identità di cittadini europei. Verranno attivati Seminari tematici e di approfondimento di tematiche inclusive, attività didattiche inerenti il patrimonio culturale dei vari paesi e meeting trans-nazionali come momenti di confronto e raccordo sulle attività. La didattica verrà implementata attraverso l'utilizzo delle TIC

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ PROGETTO OLIMPIADI PROBLEM SOLVING

Il progetto OPS, perfettamente in linea con l'indirizzo afferente alle finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale, si inserisce nel programma di Miglioramento dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Erodoto al fine di promuoverne una efficace disseminazione che possa contribuire al miglioramento delle aree di processo, già previste dal Piano di Miglioramento della Scuola, potenziando l'Offerta Formativa per la valorizzazione delle eccellenze in Italiano/Matematica/Inglese anche l'uso delle tecnologie.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. stimolare la crescita delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole;
2. favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;
3. promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze);
4. sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare con gli altri;
5. stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze;
6. integrare le esperienze di coding in un riferimento metodologico più ampio che ne permetta la piena valorizzazione educativa.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTO "PERLE IN RETE"**

L'idea prende spunto da due importanti iniziative artistico-culturali esistenti: le Stolpersteine (Pietre d'inciampo) dell'artista tedesco Gunter Demnig e la FreedomTrail (Linea rossa della libertà) di Boston. Il nome "Perle in rete" indica l'intenzione di porre in relazione gli elementi più preziosi del territorio della nuova città di Corigliano-Rossano, in un continuo rimando di luoghi in grado di suscitare interesse nell'esplorazione del territorio e generare nuovi percorsi. La loro individuazione e selezione avverrà durante il processo di studio del territorio, parte fondamentale dell'intero progetto. Il progetto denominato "Perle in rete"—sviluppato nell'ambito del "Piano triennale delle Arti" voluto dal MIUR (DPCM del 30 dicembre 2017)—può essere inquadrato nella categoria dell'arte urbana. Mira principalmente a educare gli alunni alla consapevolezza del valore culturale, storico, paesaggistico e artistico del proprio territorio e ha come risvolto sociale una visibile azione di valorizzazione territoriale con possibili sviluppi turistico-economici. Il progetto intende contrassegnare i luoghi più preziosi del territorio — le "perle", appunto — con manufatti artistici segnaletici depositati nel tessuto urbanistico delle nostre città al fine di stimolare la formazione di una memoria diffusa.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. stimolare la crescita della conoscenza del territorio; 2. favorire lo sviluppo e la diffusione della consapevolezza del patrimonio storico-artistico e culturale; 3. promuovere e favorire la valorizzazione e diffusione delle risorse artistiche e paesaggistiche; 4. promuovere la cultura della valorizzazione del territorio come possibile risorsa per lo sviluppo economico-turistico.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **OLIMPIADE DELLA LETTURA**

Gli alunni, sin dalla classe 3^a della scuola primaria saranno guidati nella lettura animata di alcuni testi della letteratura dell'infanzia contemporanea. A conclusione dell'anno incontreranno gli autori dei testi letti e studiati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidamento delle abilità legate all'utilizzo della Lingua Italiana.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ SPORT DI CLASSE

Realizzazione delle attività di educazione motoria con la collaborazione di esperti CONI

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ VOLLEY

Attività di volley con la collaborazione dell'associazione Corigliano VOLley

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ POTENZIAMENTO ATTIVITA' MOTORIE

Attività motorie realizzate con la collaborazione dell'Associazione SPoring club

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Realizzazione di attività di Lingua Inglese nelle sezioni della scuola dell'infanzia

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ STRUMENTO MUSICALE

Nell'I.C. ERODOTO si inizia a far musica già partendo dalla scuola elementare, con corsi laboratori musicali fatti da insegnanti specializzati, nei quali vengono utilizzati metodologie di apprendimento musicali come ORFF, per la scoperta dei suoni, Kodali per la scoperta della voce, quindi del canto e Dalcroze per la scoperta del movimento inteso come mezzo per vivere pienamente l'evento sonoro in tutte le sue qualità espressive. Tutto ciò per far avvicinare il bambino al mondo dei suoni. A tal proposito l'I.C. ERODOTO è uno delle poche scuole della provincia di Cosenza che negli ultimi anni è stata autorizzata dall'USP della Calabria ad attivare i Corsi di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del D.M. 8/2011, secondo quanto previsto dalle linee guida al D.M. 8/11, indicazioni operative, emanate con nota Prot. AOODPIT n. 151. del 17/01/2014. Da sottolineare nella scuola Primaria di primo Grado il Corso ad indirizzo musicale, che prevede lo studio di quattro strumenti musicali: • Flauto; • Violino; • Clarinetto; • Violoncello; Il Corso, inizialmente partito di tipo sperimentale, è già da tempo inserito nell'ordinamento di questa Scuola Secondaria con la conseguente messa in organico delle quattro cattedre complete (18 ore), facendo così assumere all'insegnamento dello strumento musicale il valore pedagogico e la stabilità nel tempo di tutte le altre materie. I Corsi prevedono 6 ore aggiuntive di attività musicali per classi (lezioni di strumento individuali o di gruppo, solfeggio, musica d'insieme) che si svolgono in orario pomeridiano. La scuola grazie alla valenza del corso, vanta la partecipazione degli alunni ai Concorsi provinciali di Musica, con risultati notevoli, infatti, gli alunni si sono piazzati tutti nei primi posti. Ogni anno oltre ai concorsi provinciali di musica, i ragazzi si esibiscono in vari saggi, sia nel periodo natalizio che a fine anno scolastico, dimostrando una partecipazione attiva. Quest'anno oltre alla partecipazione ai vari concorsi indetti dalle varie associazioni musicali del territorio provinciale e dalle varie scuole ad indirizzo musicale, il corso ad indirizzo musicale con l'associazione Musicale Europa In Canto parteciperà attivamente alla preparazione dell'opera lirica "L'Elisir d'Amore" che si terrà tra maggio e giugno 2020 al teatro San Carlo Napoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, la memoria, l'espressione di sé, il pensiero creativo. Usare lo strumento per promuovere la socializzazione, l'esperienza corale in cui vivere e liberare le proprie emozioni, ascoltare il proprio corpo e ciò che lo circonda, mettendo in gioco la personale capacità di improvvisare e usare l'immaginazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO "VERSO LE PROVE INVALSI"

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni di classe seconda e quinta scuola primaria e delle classi terze secondaria di I grado. Si vuole proporre un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi e didattici saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove in rispetto dei quadri di riferimento nazionali (Qdr). Il progetto stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di garantire agli alunni la possibilità di eseguire, in piena autonomia ed entro i tempi richiesti, le performance delle prove Invalsi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento nelle performance richieste dalle prove Invalsi e di una più efficace gestione dei tempi di svolgimento

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO GIARDINO DEI GIUSTI

Gariwo, (Gardens of the Righteous Worldwide) l'Associazione per il Giardino dei Giusti di Milano con l'Unione Comunità Ebraiche Italiane, insieme al MIUR propone il bando Adotta un Giusto, con l'obiettivo di far riflettere gli studenti sui valori di responsabilità, dialogo, giustizia, tolleranza e cittadinanza attiva. L'obiettivo è universalizzare il concetto di Giusto nato dall'esperienza del Giardino dei Giusti di Yad Vashem a Gerusalemme; partendo infatti, dalla memoria della Shoah si è giunti alla memoria di tutti i genocidi e di ogni forma di persecuzione politico-ideologica e di discriminazione

etnica, culturale, religiosa ed economica. Per diffondere questo messaggio Gariwo ha promosso la GIORNATA EUROPEA DEI GIUSTI che si celebra il 6 marzo, data della morte di Moshe Bejski (Presidente della Commissione dei Giusti tra le Nazioni). Il tema centrale del lavoro di GARIWO riguarda la ricerca e la diffusione delle storie dei Giusti donne e uomini che si sono impegnati e si impegnano per salvare delle vite e per difendere la dignità umana. I Giusti non sono né santi né eroi, ma uomini e donne che nella loro vita di fronte a un'ingiustizia o alla persecuzione di esseri umani sono capaci di andare con coraggio in soccorso dei sofferenti e di interrompere la catena del male di cui sono testimoni. Non esisterà mai una tipologia esauriente dei Giusti, perché nel corso della storia e in ogni contesto appaiono sempre figure nuove, capaci di assumersi la responsabilità personale per preservare i valori umani di fronte a leggi ingiuste o all'indifferenza della società.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la crescita culturale e civile dei giovani, l'assunzione di responsabilità nell'agire quotidiano; Sviluppare capacità critiche rispetto ai temi dell'accoglienza, dell'inclusione e del contrasto ai nazionalismi risorgenti; Diffondere la cultura e il rispetto dei Diritti umani.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ PROGETTO CRA-DEBATE

CRA-Debate è un progetto scolastico, individuato su proposta del dirigente scolastico, da svolgere nella scuola secondaria di primo grado in orario curriculare. I Consigli della Responsabilità Agita (CRA) afferiscono alle competenze trasversali di cittadinanza attiva e sono svolti dalla Consulta degli studenti, un organo composto da due rappresentanti per classe, che si riunisce con cadenza settimanale. Un insegnante aiuta nel dibattito in cui gli studenti portano, discutono, elaborano e votano le idee delle proprie classi per migliorare la scuola. Gli argomenti discussi dalla Consulta possono riguardare tutte le questioni della scuola, quali ricreazione, attività e durata della ricreazione, relazioni tra compagni di classe, uso degli spazi, prove, compiti, supplenze, merende, gite, regole, attività opzionali, feste di fine anno, uso del cellulare, sospensioni, note ecc. Si auspica che dal livello della scuola si possa avanzare verso

l'orizzonte del territorio per approdare infine ad un'attenzione sulle problematiche del pianeta. Il periodo di svolgimento del progetto coincide con l'intero anno scolastico per proseguire negli anni successivi con modalità più mature. Il progetto si integra con l'utilizzo e l'implementazione nella scuola del debate, una metodologia didattica della rete Avanguardie Educative di cui l'istituto fa parte, che prevede che due squadre (pro e contro) dibattono, argomentando e in modo formale, su un'affermazione data (claim). Con il debate si favorisce lo sviluppo e il potenziamento delle life skill (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress, empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci, risolvere i problemi, rendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo).

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono sperimentare e imparare la democrazia e il confronto, per imparare ad essere autonomi e responsabili nella gestione del bene comune; rispettare e valorizzare il punto di vista degli alunni, esercitarsi nel problem-solving di gruppo per imparare a conoscere e dialogare con l'autorità e per allenare e sviluppare il senso critico. I docenti coinvolti coincidono, sebbene in maniera indiretta, con l'intero corpo docente, soprattutto nella condivisione periodica dell'esperienza della Consulta degli studenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO " GNE-GIORNALISTI NELL'ERBA"

Educazione allo sviluppo sostenibile: questo l'obiettivo del Premio di giornalismo sulla sostenibilità dedicato ai giovani e giovanissimi, gruppi e scuole. Alla sua XIV edizione, organizzato da Giornalisti nell'erba – progetto ideato da Il Refuso, associazione di comunicazione e informazione sull'ambiente che ha firmato un protocollo d'intesa con il Miur per promuovere azioni di educazione alla sostenibilità – quest'anno ha come tema la "Resilienza. All'emergenza climatica, ambientale, economica e sociale, ma anche resilienza alla comunicazione difettosa e tossica. Non abbocco 2". Situazione di partenza: Dichiarazione di stato di emergenza climatica ed ecologica dell'istituto. Requisiti degli alunni: Essere consapevoli che per realizzare gli obiettivi dell'agenda 2030 è necessario il lavoro sinergico di tutti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi a livello educativo, cognitivo e comportamentale: Potenziare la capacità di rispettare l'ambiente; acquisire conoscenze al fine di promuovere stili di vita sostenibili; promuovere il superamento del proprio individualismo e l'acquisizione di un comportamento collaborativo; conoscere l'agenda 2030 e sensibilizzare alla sostenibilità; comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e dalla responsabilità individuale del cittadino. Documentarsi sulle persone che promuovono il cambiamento nella comunità. Imparare dai leader del cambiamento. Provare metodi di ricerca quali l'intervista, l'analisi di dati e la presentazione di risultati. Lavorare in gruppo per risolvere creativamente problemi. Esercitare la leadership, l'empatia e l'azione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ UNA POESIA FA PRIMAVERA

Il progetto mira a stimolare la crescita della conoscenza del territorio e di personaggi locali; inoltre, accrescere negli alunni la comprensione dell'identità propria della comunità nella quale vivono e all'interno della quale si preparano ad essere cittadini titolari di diritti e doveri.

Obiettivi formativi e competenze attese

il progetto intende sviluppare i seguenti obiettivi : -Ricerca di nuove modalità espressive per la crescita dell'autostima. - Promuovere e valorizzare le potenzialità artistiche degli alunni. - Svolgere un'azione di sensibilizzazione verso una forma d'arte meno visibile quale è la poesia. -Conoscenza di personaggi locali come Costantino Mortati (realizzazione di poesie a tema, reading di poesie, illustrazioni di poesie) e Vincenzo Valente; - Laboratorio di scrittura presso il centro Valente. - Produzione di testi per diversi scopi comunicativi; - Rappresentazione grafica delle esperienze vissute; - Ricognizioni dei beni storico-artistici, con relativa raccolta di notizie; - Esplorazione e ricerca sul territorio, con raccolta di notizie relative al patrimonio paesaggistico ed alle risorse del territorio; - Raccolta di materiale fotografico e produzione di mini guide relative ad alcuni luoghi di interesse storicoartistico e paesaggistico, anche attraverso l'utilizzo delle TIC.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ L'ALBERO GENEALOGICO, STORIA DI UNA FAMIGLIA

Il progetto proposto intende studiare e conoscere i principali membri della propria famiglia e/o di una famiglia nobile del nostro territorio, collegandoli ai ruoli che hanno assunto nel corso della loro storia. Questo consentirà agli alunni di conoscere e appropriarsi, con maggiore consapevolezza, della propria identità storica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto sviluppa i seguenti obiettivi : - stimolare la familiarità con i personaggi storici del passato; spiegare l'idea di discendenza mettendola in rapporto con la sua rappresentazione grafica: l'"Albero genealogico" analizzare le differenze tra la famiglia di oggi e quella del passato. Gli alunni visiteranno il castello ducale di Corigliano Calabro e il museo dove attraverso il contatto diretto con dipinti, sculture, oggetti, racconti e interviste verranno illustrati i principali componenti della famiglia. Successivamente, gli alunni creeranno il proprio albero genealogico e l'invenzione di uno stemma di famiglia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PERCORSO DIDATTICO PRESSO LE AZIENDE LOCALI PER I PRODOTTI TIPICI TRADIZIONALI

La biodiversità è la grande varietà di animali, piante, funghi e microorganismi che si riproducono in cicli e ricicli naturali e costituiscono il nostro Pianeta. I cambiamenti climatici, purtroppo causati dall'uomo per via del riscaldamento globale e dell'innalzamento delle temperature, dovute soprattutto all'effetto serra, stanno alterando questi cicli. Inoltre, cicli produttivi e cibo sono tutte delle risorse per soddisfare i bisogni dell'uomo quali mangiare, bere, dormire. Nel fare ciò l'uomo sfrutta le risorse naturali, quindi bisogna fare molta attenzione a preservare la riproduzione e conservazione e promuoverne la produzione in maniera corretta, bio e sostenibile. Pertanto il progetto mira al potenziamento delle diverse conoscenze ed acquisizione di abilità, attraverso la sensibilizzazione degli alunni verso la tutela ambientale e delle risorse del territorio, con particolare riferimento a quello locale; lo

sviluppo di competenze sarà favorito facendo leva sugli interessi degli alunni, che coopereranno e interagiranno con differenti attitudini allo studio. Il progetto intende: - avviare un percorso educativo attraverso attività formative presso aziende locali per i prodotti tipici e tradizionali; - visite presso aziende che producono prodotti tipici del nostro territorio quali: olio/salumi/clementine. -Indicare ed adottare comportamenti utili alla salvaguardia del proprio pianeta e del territorio, avviandosi ad una consapevolezza ecologica anche nella produzione di cibo.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Conoscere e riconoscere i prodotti tipici del nostro territorio; -Comprendere i principi fondamentali per una alimentazione sana; -Stimolare la riflessione sul cibo come espressione di cultura e tradizione. -Saper intavolare una discussione sulle questioni in oggetto. -Formulare ipotesi e soluzioni sulla tematica. -Conoscere la tematica ambientale -Prendere coscienza che la salvaguardia dell'ambiente è il presupposto di benessere, salute e qualità della vita. -Risoluzione creativa dei problemi. -Competenze in materia di cittadinanza. -Collaborazione, partecipazione, solidarietà. -Conoscere le tradizioni, il territorio e i suoi prodotti, l'ambiente naturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖E IO HO CURA DI TE....

Il progetto in linea con i traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento riconducibili al curricolo verticale di istituto per le discipline di Italiano e Matematica intende potenziare le competenze di lingua Italiana e Matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono: -Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. - Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. - Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. - Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole. - Leggere scrivere e confrontare numeri naturali. - Eseguire le quattro operazioni in riga e in colonna con la consapevolezza del concetto e padronanza degli

algoritmi. Il progetto verrà svolto in piccoli gruppi di alunni precedentemente individuati, e prediligerà strategie di cooperazione e problem solving favorendo l'uso di strumenti digitali.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ I GIFTED A SCUOLA

La plus -dotazione è un dono, di cui l'istituto intende prendersi cura, attraverso: - Promozione dei talenti personali. -Potenziamento cognitivo. -Individuazione di possibili alunni Gifted. -Innovazione metodologica e tecnologica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si articolerà nei seguenti obiettivi: -Individuazione dei potenziali alunni Gifted; -Accompagnamento dei Gifted nel processo di insegnamento apprendimento sereno; - Favorire il dialogo inter-istituzionale e la cooperazione; -Supportare le famiglie dei Gifted. Sarà somministrata a tutti gli alunni la scala Gates-2 per l'individuazione di alunni gifted. Successivamente, si terranno incontri con le famiglie che decideranno se far valutare o meno i bambini per poi passare alle attività pratiche di potenziamento cognitivo e sviluppo dei talenti.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO

Il progetto mira a stimolare la crescita della conoscenza del territorio e dei beni culturali e artistici locali attraverso: • Ricerca e studio del monumento o del sito archeologico, individuando vari aspetti e collegamenti con i contesti storico-culturali e sociali a cui appartiene; • crescita culturale e sviluppo della consapevolezza in termini di cura e tutela dei beni che appartengono alla nostra città e al nostro territorio e a tutti i cittadini; • Sviluppare l'ospitalità e l'educazione turistica del cittadino; • Favorire lo sviluppo, la valorizzazione e la diffusione della consapevolezza verso la tutela del patrimonio culturale, artistico locale, come bene comune da tutelare;

Obiettivi formativi e competenze attese

La proposta mira a stimolare la crescita della conoscenza del territorio e dei beni culturali e artistici locali; - accrescere negli alunni la comprensione dell'identità propria della comunità nella quale vivono e all'interno della quale si preparano ad essere cittadini titolari di diritti e doveri. - Promuovere e valorizzare le potenzialità artistiche degli alunni. - Svolgere un'azione di sensibilizzazione verso i preziosi beni artistici delle nostre città.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Approfondimento

L'interesse e la curiosità per il territorio favoriranno la conoscenza in ambito storico, artistico, archeologico, urbanistico, attraverso incontri che renderanno possibile una diversa e più cosciente cultura del luogo. Gli insegnanti e gli alunni, attraverso la ricerca, le indagini scientifiche, nell'approfondire proprietà e qualità della materia di studio, potranno realizzare sinergie capaci di arricchire e vivacizzare la programmazione didattica. Si prevedono:

- Uscite sul territorio locale rispettivamente presso il Centro storico di Corigliano, le Chiese di San Francesco, Santa Maria Maggiore, San Pietro e il Castello Ducale per studiare dal vero le risorse artistico-culturali, con raccolta di materiale fotografico/ informazioni/ notizie e conseguente produzione di testi ed elaborati grafici;
- Guidati dai docenti, gli alunni eseguiranno ricerche on line e tramite interviste a professionisti, (invitati nel Plesso scolastico ed incontrati nel corso delle uscite didattiche),

Ciascuna classe adotterà un monumento e si occuperà di uno specifico aspetto, con successiva condivisione degli elaborati attraverso le "conferenze" come previsto dal Modello SZ e attraverso la lettura del QR CODE che fornirà le informazioni relative allo stesso.

❖ ANGOLI MALAGUZZI

Il progetto promuove l'ambiente fisico e sociale come fattore essenziale per sviluppare un progetto educativo. L'ambiente è considerato "terzo educatore" e gioca un ruolo decisivo nel determinare la qualità degli apprendimenti. Le aule, i laboratori, i corridoi, la forma materiale dell'edificio, il contesto in cui è collocato, i colori delle pareti, la qualità dell'illuminazione, gli arredi, i materiali didattici: tutto questo crea l'ambiente dove il bambino vive, apprende, fa esperienze, entra in relazione con gli altri. Incisiva nella sua crescita è la figura dell'educatore, il quale attraverso azioni finalizzate dirette e indirette, può creare spazi gradevoli, accessibili e funzionali all'apprendimento. Il progetto intende valorizzare l'educazione alla cooperazione per l'esercizio della cittadinanza attiva; l'Innovazione metodologica e tecnologica e l'Outdoor Education.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'impegno della scuola è quello di: Organizzare scientificamente lo spazio interno; Organizzare scientificamente lo spazio esterno per favorire l'outdoor education; Implementare le funzionalità degli angoli Malaguzzi già esistenti; Costruire gli strumenti necessari per gli angoli in funzione del modello Senza Zaino; Promuovere l'uso corretto delle tecnologie in chiave inclusiva. Le attività di questo progetto vogliono stimolare l'uso corretto degli angoli, programmarne tempi e fasi di utilizzo e monitorare costantemente il processo di insegnamento - apprendimento determinato dalla frequenza con cui i bambini li vivono

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ POTENZIAMENTO DELLE CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE NELLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE

Il progetto mira a consolidare/recuperare conoscenze abilità e competenze richieste nell'ambito scientifico agli alunni con difficoltà all'apprendere, oppure, a coloro che sono considerati eccellenze. Inoltre, lo scopo del progetto è anche quello di far acquisire agli alunni un metodo di studio adatto a garantire il successo formativo ad un numero più elevato di alunni. Per le classi terze, il progetto mira a supportare gli alunni nella preparazione ai test Invalsi 2021/2022. L'obiettivo è quello di recuperare le carenze disciplinari, potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche, motivare maggiormente lo studio e, guidare l'alunno nello sviluppo di un pensiero autonomo. L'obiettivo finale sarà, quindi, puntare ad un aumento della percentuale di

alunni collocata in fascia medio-alta.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è quello di recuperare le carenze disciplinari, potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche, motivare maggiormente lo studio e, guidare l'alunno nello sviluppo di un pensiero autonomo. L'obiettivo finale sarà, quindi, puntare ad un aumento della percentuale di alunni collocata in fascia medio-alta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

❖ **RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DELLE CONOSCENZE, ABILITA' DELLA LINGUA FRANCESE**

Lo scopo del progetto mira al recupero e al consolidamento delle conoscenze e all'acquisizione delle abilità della seconda lingua comunitaria – francese - , favorendo la cooperazione e interazione di alunni con differenti attitudini allo studio. Riscoprire l'interesse verso l'apprendimento di una seconda lingua comunitaria; Rinforzare la motivazione e l'autostima attraverso il raggiungimento di traguardi all'interno di gruppi più omogenei; Recuperare lacune, non colmate, con strategie di rinforzo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi mirano a: Riscoprire l'interesse verso l'apprendimento di una seconda lingua comunitaria; Rinforzare la motivazione e l'autostima attraverso il raggiungimento di traguardi all'interno di gruppi più omogenei; Recuperare lacune, non colmate, con strategie di rinforzo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele	Interno
-------------------------	---------

❖ **ITALIANO L2**

La proposta intende potenziare diverse conoscenze e raggiungere l'acquisizione di varie abilità nei diversi ambiti: scolastico, linguistico (per i vari livelli di alfabetizzazione, prima comunicazione e lingua), socio/relazionale. È necessario valorizzare i saperi , le preconoscenze, la cultura d'origine e il vissuto della persona in quanto tale, creando un clima di apprendimento rilassato, al fine di portare l'alunno a

conquistare e aumentare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità. La cooperazione sinergica nella semplificazione della lingua per lo studio permette, agli allievi stranieri, di avviare un percorso di studio quanto più simile a quello dei compagni di classe facendo leva sugli stili cognitivi e sulle esperienze e gli interessi di ciascuno di loro. L'azione è finalizzata ad agevolare l'inserimento degli alunni stranieri (soprattutto neo-arrivati) nella classe e all'orientamento nella nuova scuola, favorisce anche l'inclusione nel contesto sociale in cui vivono e facilita l'integrazione: aiuta ad arrestare e evitare disagio, emarginazione, ritardi e abbandoni attraverso il superamento progressivo di difficoltà linguistiche e orientamento scolastico. Per far ciò bisogna consentire, sulla base dei diversi bisogni, il graduale raggiungimento dei livelli di padronanza linguistica e metalinguistica. .

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende potenziare diverse conoscenze e raggiungere l'acquisizione di varie abilità nei diversi ambiti: scolastico, linguistico (per i vari livelli di alfabetizzazione, prima comunicazione e lingua), socio/relazionale. È necessario valorizzare i saperi , le pre-conoscenze, la cultura d'origine e il vissuto della persona in quanto tale, creando un clima di apprendimento rilassato, al fine di portare l'alunno a conquistare e aumentare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità. La cooperazione sinergica nella semplificazione della lingua per lo studio permette, agli allievi stranieri, di avviare un percorso di studio quanto più simile a quello dei compagni di classe facendo leva sugli stili cognitivi e sulle esperienze e gli interessi di ciascuno di loro. Il progetto di italiano come L2 ha come scopo quello di facilitare l'apprendimento, lo studente, con tutto il suo vissuto culturale ed emotivo diviene protagonista mentre, l'insegnante attraverso varie attività, crea stimoli che favoriscono l'acquisizione di nuove conoscenze. Gli obiettivi sono finalizzati a favorire lo sviluppo del lessico di base per avviare e arricchire le competenze linguistiche e comunicative; comprendere e produrre frasi ed espressioni di uso comune come presentarsi, chiedere e dare informazioni semplici, interagire con gli altri in ambito scolastico e sociale; comprendere frasi, terminologie e parole relative ad attività quotidiane; comunicare attività consuete che richiedono uno scambio di informazioni su argomenti comuni; narrare il proprio vissuto, l'ambiente circostante e i contesti personali o familiari; incoraggiare e semplificare le attitudini alla lettura e alla scrittura.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ LEGALITA' E CULTURA DELL'ETICA

Lo scopo del progetto è quello di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; importantissimo consolidare le potenzialità di ognuno e contrastare l'eventuale demotivazione e/o scarso impegno di alcuni mediante situazioni di grande interesse per tutti. Questo permetterà all'alunno di riflettere sull'importanza del lavoro come strumento di coesione e sviluppo, rafforzando il senso critico negli alunni, mediante la stesura di elaborati tradizionali o multimediali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si pone come obiettivo quello di rafforzare il senso critico negli alunni, mediante la stesura di elaborati tradizionali o multimediali. Così si permetterà all'alunno di riflettere sull'importanza del lavoro come strumento di coesione e sviluppo.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ POTENZIAMENTO DELLE CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE NELLE DISCIPLINE LINGUISTICO-LETTERARIE

Il progetto mira a consolidare/recuperare conoscenze abilità e competenze richieste nell'ambito linguistico-letterario agli alunni con difficoltà all'apprendere, oppure, a coloro che sono considerati eccellenze. Inoltre, lo scopo del progetto è anche quello di far acquisire agli alunni un metodo di studio adatto a garantire il successo formativo ad un numero più elevato di alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è quello di recuperare le carenze disciplinari, potenziare le competenze linguistico-letterarie, motivare maggiormente lo studio e, guidare l'alunno nello sviluppo di un pensiero autonomo. L'obiettivo finale sarà, quindi, puntare ad un aumento della percentuale di alunni collocata in fascia medio-alta. Sono previste attività didattiche che prevedono potenziamento/recupero delle conoscenze linguistico-letterarie all'interno della classe durante la lezione frontale, oppure in piccoli gruppi di alunni che hanno diversi livelli di competenze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ MUSICA “ CRESCENDO CON I SUONI”

Il laboratorio fa avvicinare il bambino al mondo dei suoni, collocando l'attività didattica primaria musicale in modo funzionale all'interno di contesti espressivo-comunicazionali, assai più vicini all'esperienza diretta del bambino di quanto non lo possa essere il linguaggio musicale puro, sviluppando le abilità di base presenti in maniera spontanea in ogni bambino. Esso inoltre serve per far conoscere gli strumenti violino, violoncello, flauto e clarinetto, strumenti che possono scegliere di studiare nella scuola media. Il progetto dunque, essere un'occasione per conoscere la musica come linguaggio espressivo-comunicazionale ma anche come occasione di continuità e orientamento nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto prevede: - sviluppo della sensibilità uditiva (formazione dell'orecchio). - sviluppo della voce (canto e produzione di suoni e rumori). - sviluppo del senso ritmico. - sviluppo delle capacità psicomotorie e di ordine mentale. - sviluppo della socialità e inserimento armonico nel gruppo. - assimilazione dei primi elementi di lettura ritmica e melodica. - sviluppo della capacità di espressione attraverso il linguaggio musicale. - sonorizzare racconti, esprimere con mimica e gesto motorio eventi musicali. - conoscenza degli strumenti orchestrali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ AMBIENTE E SPORT

Lo scopo del progetto è quello garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; importantissimo consolidare le potenzialità di ognuno e contrastare l'eventuale demotivazione e/o scarso impegno di alcuni mediante situazioni di grande interesse per tutti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso interviste a sportivi locali, si persegue l'obiettivo di potenziare le capacità dialettiche, il senso critico e la possibilità di avere modelli di riferimento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ LA FORZA COMUNICATIVA DELLA MUSICA, DELL'ARTE E DEL LINGUAGGIO MULTIMEDIALE

Il contesto di partenza in cui si elabora il progetto risulta omogeneo e cooperativo, si mira ad intervenire, attraverso l'ideazione, la progettazione e la realizzazione in settori di comunicazione che sono universalmente riconosciuti, che aggregano e coinvolgono, come la musica e l'arte, nonché il linguaggio multimediale.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale è quello di coinvolgere attraverso la cooperazione così rafforzando il concetto del gruppo classe, collaborazione reciproca e di gruppo attraverso il raggiungimento di obiettivi comuni. La finalità emerge attraverso interventi in ambiti musicali, artistici e multimediali, scoprire conoscere e rafforzare la consapevolezza di un percorso formativo come quello proposto, volto a concretizzare la forza comunicativa della musica delle immagini e degli strumenti multimediali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ BAMBINE SENZA PAROLA: BAMBINI SOLDATO

Quotidianamente i ragazzi sono spettatori di informazioni che riportano visioni parziali dei conflitti nel mondo. Questo progetto nasce dalla necessità di poter elaborare personali quadri di riferimento, acquisire consapevolezza su ciò che accade nel mondo e acquisire uno spirito critico. Infatti è importante coinvolgere le classi in attività che permettano di conoscere situazioni di conflitti armati nel mondo o quelle dove è più evidente la violazione dei diritti all'infanzia e all'adolescenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del progetto è quello di avvicinare i ragazzi a tematiche come la condizione dei bambini e delle bambine in paesi in guerra con particolare sguardo alla situazione

attuale in Afganistan; i diritti dei bambini.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ DANZA, MUSICA E FOLCLORE CALABRESE

La proposta mira a stimolare la crescita della conoscenza del territorio e di personaggi locali; inoltre, accrescere negli alunni la comprensione dell'identità propria della comunità nella quale vivono e all'interno della quale si preparano ad essere cittadini titolari di diritti e doveri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi sono : Conoscere il folclore del nostro territorio attraverso studio e ricerca. Sintesi e rappresentazione della cultura popolare, semplice e genuina, intesa come modo di vivere quotidiano dei nostri avi, con speciale riguardo a musiche, canti, danze e costumi (il modo di vestire comparato al modo di vivere).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ I'M GRETA

Il progetto intende fornire agli alunni una sensibilità e una coscienza maggiore per ciò che concerne i temi ambientali, come il riscaldamento globale, lo sviluppo sostenibile. Indirizzare gli studenti nella scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. Sviluppare negli alunni la comprensione dell'identità propria, della comunità nella quale vivono e all'interno della quale si preparano ad essere cittadini titolari di diritti e doveri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si pone di raggiungere i seguenti obiettivi: Educare le nuove generazioni all'uso consapevole delle risorse naturali grazie ad una più approfondita conoscenza delle regole e delle politiche sul tema della sostenibilità. Accrescere la conoscenza dei rischi ambientali, come inquinamento del suolo e delle acque, incendi e rischio idrogeologico, scioglimento dei ghiacciai. Incoraggiare atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi delle diversità, della "cosa pubblica" della natura in tutte le sue forme,

valorizzare i sani stili di vita, una corretta alimentazione e la tutela dell'ambiente in cui si vive. Sviluppare competenza per ciò che riguarda la pluralità degli individui, inclusione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ SPORT E INCLUSIONE. " UN CUORE DA CAMPIONE". STORIA DI LUDWIG GUTTMANN. L'INVENTORE DELLE PARALIMPIADI

Il progetto intende stimolare gli alunni alla lettura di testi di narrativa contemporanea potenziandone le diverse conoscenze e abilità, attraverso la sensibilizzazione ai temi dell'inclusione, dello sport paralimpico, dell'Olocausto legandole ai luoghi della Memoria presenti nel proprio territorio, quindi con particolare riferimento a quello locale. lo sviluppo di competenze sarà favorito facendo leva sugli interessi degli alunni, che coopereranno e interagiranno con differenti attitudini e sensibilità all'approfondimento dei temi. La pandemia ha reso tutti più fragili. A partire da un testo di narrativa contemporanea, si mira a sensibilizzare gli allievi attraverso il dibattito attivo e partecipato con i docenti e con gli esperti coinvolti, e attraverso l'attività laboratoriale, a una maggiore conoscenza del proprio territorio durante la Seconda guerra mondiale e legando questo aspetto ai temi e alla storia dello sport paralimpico.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale del progetto è sensibilizzare il gruppo classe al tema dell'inclusione e del concetto di scuola come comunità; infatti "percorrere le strade dell'inclusione sociale significa porre la disabilità e le fragilità di ognuno nella dimensione sociale del diritto di cittadinanza, perché riguarda tutti coloro che partecipano alla vita sociale all'interno di un determinato contesto: includere vuol dire offrire l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti. Ciò non significa negare il fatto che ognuno di noi è diverso o negare la presenza di disabilità o menomazioni che devono essere trattate in maniera adeguata, ma vuol dire spostare il focus di analisi e intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione". La finalità è quella di promuovere condizioni di vita dignitose e un sistema di relazioni soddisfacenti nei riguardi di persone che presentano difficoltà nella propria autonomia personale e sociale, in modo che esse possano sentirsi parte di comunità e di contesti relazionali dove poter agire, scegliere, giocare e vedere

ricosciuto il proprio ruolo e la propria identità anche attraverso lo sport.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ DANTEDI'

Il progetto vuole essere un'occasione per insegnare ai ragazzi la tecnica di rappresentazione, dove, il teatro si pone come strumento educativo che esiste già nella sua forma poetica più pura e autentica. L'evento teatrale, inoltre, è esperienza in senso corporeo, vale a dire che l'individuo sperimenta le proprie emozioni, sensazioni, pensieri e il tipo di relazione con gli altri, traducendoli nel linguaggio del corpo. La scoperta dell'esperienza fisica che precede le parole esprime il gioco della fantasia, dell'immaginazione e dei sentimenti. Tutto questo attraverso la concretezza del proprio corpo e la scoperta di ciò che esso può fare; della propria voce, degli altri, dello spazio e degli oggetti. In questo modo, il teatro è realmente un'occasione per crescere, perché basa la propria pratica sulla percezione sincera di sé e degli altri e coinvolge l'individuo nella sua globalità

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto Lo scopo del laboratorio è quello di vivere insieme ai ragazzi la possibilità di una magia che nasce in un luogo che può diventare tutti i luoghi. In questo caso la magia ci è data dal sommo poeta Dante che nella Divina Commedia apre la porta verso un mondo che rappresenta il mistero dell'universo e unico perché "Immortal vicino a Dio". Gli obiettivi sono suddivisi per aree. AREA TESTUALE: avvicinare i ragazzi all'Inferno di Dante Alighieri aiutandoli a percepire: l'idea di racconto, le atmosfere, gli spazi e i luoghi, i personaggi. AREA CORPOREA: percezione del proprio corpo, conoscenza della tridimensionalità: frontalità, lateralità, profondità. AREA VOCALE: percezione della propria voce in relazione alla naturalezza del respiro e del movimento o dell'immobilità corporea. Ascolto della diversità dei suoni vocali degli altri rispetto a sé e ai cambiamenti che avvengono in uno spazio. AREA DELLA FANTASIA: Capire per raccontare. Sviluppo dell'incontro tra l'immaginazione dell'uno con quella dell'altro. AREA DELLA SOLITUDINE E DELLA SOCIALITÀ: sviluppo di un lavoro in solitudine e processi di condivisione e socializzazione attraverso la ritmica, il gioco e la disciplina.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO VALORIINRETE**

L'IC Erodoto partecipa al progetto Valoriinrete promosso dalla FIGC Settore Giovanile e Scolastico per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria. Per la scuola Primaria, il progetto GIOCOCALCIANDO promuove la partecipazione attiva di tutti nel gioco del calcio, utilizzando nuove tecnologie e innovative forme di e-learning, rivolte a docenti e studenti. L'iniziativa è rivolta a tutti gli studenti, abili e diversamente abili, delle classi I, II, III, IV e V delle Scuole Primarie di tutto il territorio nazionale. Per la scuola dell'infanzia UNO-DUE CALCIA dedicato a tutti i bambini della scuola dell'infanzia con attività psicomotoria globale in forma ludica svolta da tecnici federali e/o tecnici della società sportiva in convenzione con la scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

- **FORMAZIONE:** divulgare comportamenti responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie.
- **NESSUNO ESCLUSO:** promuovere la partecipazione attiva di tutti (Ragazze – Ragazzi – Disabili – Etnie Diverse, ecc.). Nessuno Escluso.
- **FAIR PLAY:** Educare al rispetto di se stessi, al rispetto per gli altri, al rispetto per le regole, imparando le regole del calcio ed i suoi gesti tecnici.
- **OPPORTUNITÀ:** educare all'uso delle nuove tecnologie e a forme di insegnamento innovative, come l'e-learning, attraverso contenuti di interesse disponibili sulle pagine del sito web dedicato.
- **GIOCO:** avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **EUROPA INCANTO**

Attraverso Scuola InCanto docenti e studenti della scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado potranno scoprire e vivere da protagonisti il fascino del melodramma. Il percorso di apprendimento si sviluppa con un primo momento dedicato alla formazione dei docenti, per continuare con dei laboratori in classe rivolti agli alunni tenuti da cantanti lirici e concludersi con un coinvolgente spettacolo in Teatro, per avvicinare giovani e famiglie alla musica, scoprendo curiosità, personaggi,

trame e arie di un'opera scelta del grande repertorio lirico! Il tutto corredato dall'innovativo kit didattico - libro, cd e un'APP -, strumento che accompagnerà studenti e docenti nello studio dell'Opera Lirica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO ZERO WEST**

L'IC Erodoto, partecipa al progetto "Zero Waste" promosso dal Rotary E-Club Calabria "International" Club di Corigliano Rossano . Il progetto prevede l'istallazione di depuratori di acqua potabile per un mondo Plastic free. L'obiettivo è quello di sensibilizzare gli alunni verso le problematiche ambientali e percepire l'importanza del benessere del pianeta attivando delle azioni per eliminare la plastica .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Figure interne ed esterne .

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Attivazione di percorsi laboratoriali di informatica nelle classi a tempo prolungato della secondaria e nei corsi PON di matematica e informatica, con sperimentazione di metodologie nuove di apprendimento tramite

STRUMENTI

ATTIVITÀ

il digitale.

Organizzazione della settimana del coding alla scuola secondaria, in collaborazione con studenti in alternanza scuola-lavoro.

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Introduzione del coding nella didattica nelle classi della scuola primaria a cura degli insegnanti formati.

Aggiornare il curriculum di tecnologia alla scuola secondaria

Introduzione di attività laboratoriali di informatica nella realizzazione dei prodotti di compiti di realtà proposti dai consigli di classe agli alunni della secondaria.

Contenuti digitali

- o Ambienti on-line per la didattica
- o Valorizzazione e diffusione nella pratica della didattica dell'utilizzo dei materiali e strumenti disponibili negli ambienti online delle case editrici.
- o Promozione delle risorse educative aperte e autoproduzione di contenuti digitali per la didattica.
- o Creazione di un archivio di materiali didattici inclusivi

STRUMENTI

ATTIVITÀ

o Creazione di un archivio di test online utilizzabili per l'esercitazione e la verifica in diverse discipline.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Formazione del personale

- Ø Rafforzare la formazione iniziale e quella in servizio
- Ø Promuovere corsi interni di formazione sull'uso delle tecnologie nella didattica e la partecipazione di docenti della scuola a corsi effettuati da reti di scopo.
- Ø Promuovere la collaborazione con docenti della scuola secondaria, per avere supporto nella manutenzione dei computer dei laboratori di informatica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SC. INFANZIA "M. MONTESSORI" - CSAA8AH018

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

SCUOLA DELL' INFANZIA

Relativamente a descrittori e livelli di competenza si fa riferimento all' ALLEGATO A

del "Protocollo di valutazione" di Istituto

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Essa rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative.

Ogni Campo di Esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc...

Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo:

all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei

bambini;

nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per

valutare la qualità dell'azione educativa;
al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
al termine del percorso formativo triennale per compilare la "Scheda per la certificazione delle competenze", secondo un'ottica di continuità con la Scuola Primaria, al fine di stilare un profilo dei traguardi delle competenze previsti nei Campi di esperienza.

ALLEGATI: ALL. A RUBRICA VALUTATIVA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023
(2).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SC. SEC. DI I GRADO "ERODOTO" - CSMM8AH01C

Criteri di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Relativamente ai descrittori, criteri di valutazione, attribuzione del voto, livelli di competenze disciplinari e di Cittadinanza, si fa riferimento all' ALLEGATO C del "Protocollo di valutazione".

Nella Scuola Secondaria, come per la Scuola Primaria, la verifica e la valutazione:

- sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare;
- sono stabilite collegialmente nei Dipartimenti con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola Primaria;
- hanno lo scopo di monitorare l'intero processo in relazione all'apprendimento, al comportamento, al rendimento degli alunni nonché all'efficacia dell'azione educativo - didattica;
- offrono altresì la possibilità di "orientare" la programmazione.

La valutazione degli apprendimenti è effettuata:

- all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi degli alunni;
- nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti e per valutare la

qualità dell'azione educativa e didattica;

□ al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dagli alunni e per valutare la qualità dell'azione educativa;

□ al termine del percorso formativo triennale per compilare la "Scheda per la certificazione delle competenze", secondo un'ottica di continuità con la Scuola Secondaria, al fine di stilare un profilo sintetico in rapporto agli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previste Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola Secondaria

ALLEGATI: PROTOCOLLO VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento ha una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano unnuovoinsegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, individuate anche tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Per la griglia di valutazione del comportamento si fa riferimento a quanto riportato nell' ALLEGATO H "Valutazione del comportamento"

Al termine del primo ciclo di istruzione il/la nostro/a allievo/a deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole; rispetta le regole condivise;

- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

ALLEGATI: ALLEGATO H- VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO
(CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED AGLI
ESAMI DI STATO
SONO CONTENUTI NELL' ALL. PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE)

Le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di II grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nella scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e/o all'esame conclusivo del primo ciclo gli studenti che:

- abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa
- gli studenti per i quali non è stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998 per la classe terza gli alunni che abbiano preso parte alle prove nazionali INVALSI.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il

miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a effettuare tempestivamente ed opportunamente una segnalazione alle famiglie. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

• dell'andamento nel corso dell'anno • della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;

• dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione finale degli apprendimenti è registrata sul documento di valutazione (SCHEDA) attraverso l'attribuzione di voti in decimi, con riferimento al raggiungimento delle relative competenze disciplinari così come definite nella rubrica delle competenze disciplinari. Essa è accompagnata da un giudizio analitico che descrive il processo e il livello globale di sviluppo raggiunto.

ALLEGATI: ALLEGATO L-ESAMI DI STATO FINE PRIMO CICLO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE ed civica ERODOTO.pdf

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, è prevista la certificazione delle competenze attraverso i modelli che sono adottati a livello nazionale.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Entrambi i modelli descrivono il Profilo delle competenze, anche con riferimento alle Competenze chiave "europee", per ciascuno delle quali la scuola certifica (dopo aver esplicitato le discipline coinvolte nella valutazione di ciascuna competenza) il livello raggiunto utilizzando come riferimento gli indicatori esplicativi riportati di seguito:

Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

ALLEGATI: All. B modello certificazione_primo ciclo.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SC. PRIMARIA "M. AMERISE" - CSEE8AH01D

SC. PRIMARIA "L. ARIOSTO" - CSEE8AH02E

Criteria di valutazione comuni:

Relativamente a descrittori, criteri di valutazione, attribuzione del voto, valutazione del comportamento, livelli di competenze disciplinari e di Cittadinanza, si fa riferimento all' ALLEGATO B del "Protocollo di valutazione".

Nella Scuola Primaria, la verifica e la valutazione:

- sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare;
- sono stabilite collegialmente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola Primaria;
- hanno lo scopo di monitorare l'intero processo in relazione all'apprendimento,

al comportamento, al rendimento degli alunni nonché all'efficacia dell'azione educativo - didattica;

- offrono altresì la possibilità di "orientare" la programmazione.

La valutazione degli apprendimenti è effettuata:

- all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e

- individuare i bisogni formativi dei bambini;

- nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti e per valutare la qualità dell'azione educativa e didattica;

- al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;

- al termine del percorso formativo quinquennale per compilare la "Scheda per la certificazione delle competenze", secondo un'ottica di continuità con la Scuola Secondaria, al fine di stilare un profilo sintetico in rapporto agli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previste Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola Primaria.

I colloqui informativi dei docenti ai genitori sono previsti in vari momenti dell'a.s:

a. Consigli di Interclasse

b. Assemblea per elezioni Rappresentanti di Classe e assemblee generali e/o tematiche

c. Consegna della scheda di valutazione - Certificazione delle competenze□

Incontri GLHO (docenti curricolari e di sostegno, genitori, équipe multidisciplinare socio-psicopedagoga) Comunicazioni sul diario scolastico

a. Registro elettronico, ove visionare valutazioni, assenze, annotazioni□

Orientamento scolastico

Assistenza alla compilazione dei moduli di iscrizione alla Scuola Secondaria di primo grado (Uffici di serreteria)

**ALLEGATI: ALLEGATO B RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA
PRIMARIA.pdf**

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali (comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017). Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento è deliberata dal Consiglio di classe/team in relazione ai seguenti indicatori:

**COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA COMPETENZE DI CITTADINANZA
INDICATORI****• Competenze sociali e civiche**

Rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto

Collaborare e partecipare

- Agire in modo responsabile e autonomo

- Interazione nel gruppo.

- Disponibilità al confronto

- Assolvere gli obblighi scolastici

- Rispetto di se stessi e degli altri

- Rispetto delle regole (Regolamento d'Istituto e di classe)

- Spirito di iniziativa

- Partecipazione al dialogo educativo

- Senso di responsabilità

- Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.

- Impegno, lealtà e senso di responsabilità

- Gestione dei compiti scolastici e di studio

- Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**SCUOLA PRIMARIA**

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente

alle famiglie. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Sono da ritenersi casi eccezionali quelli in cui si verificano tutte le seguenti condizioni che verranno segnalate, oltre che alle famiglie, al D.S., al consiglio di interclasse:

- votazione insufficiente in tutte le discipline e nello specifico, ove si rilevino forti carenze nelle conoscenze ed abilità di base: linguaggio/letto-scrittura/abilità di calcolo e pensiero logico.
- il numero delle assenze è tale da compromettere la possibilità di valutazione dei processi (un quarto del monte ore annuale).
- non si registrano miglioramenti rispetto al primo quadrimestre nei processi di maturazione globale e relativamente alla partecipazione attiva e produttiva alle attività didattiche anche di ampliamento/extracurricolari/recupero.

La valutazione finale degli APPRENDIMENTI è registrata sul documento di valutazione (SCHEDA) attraverso l'attribuzione di voti in decimi, con riferimento al raggiungimento delle relative COMPETENZE DISCIPLINARI così come definite nella RUBRICA delle Competenze disciplinari. Essa è accompagnata da un giudizio analitico che descrive il processo e il livello globale di sviluppo raggiunto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023
(2).pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Negli ultimi anni all'interno dell'Istituto "IC Erodoto" si è data maggiore importanza e si è lavorato con sempre maggiore impegno al tema dell'inclusione scolastica: le varie azioni intraprese sono state sempre caratterizzate dalla convinzione che il successo formativo deve essere alla portata di tutti, deve valorizzare le differenze che vanno considerate una risorsa

aggiunta. Questa prospettiva si appalesa nelle scelte di didattica innovativa, in particolare nella scelta di adottare nella scuola primaria e per la scuola dell'infanzia, il modello di "Scuola senza Zaino" in cui i valori dell'accoglienza, della responsabilità e della comunità sono fondanti e danno forma ed espressione all'anima inclusiva di questo tipo di scuola. Anche la formazione degli insegnanti ha avuto un'impronta inclusiva e. La presa in carico di un alunno con disabilità o con altro bisogno educativo speciale riguarda ogni docente. La necessità formativa ora è quella di dotare pienamente ogni insegnante degli strumenti didattici per operare individualizzando, personalizzando e differenziando i percorsi di insegnamento - apprendimento, per adattare le conoscenze e le competenze da acquisire agli alunni della propria classe, in modo che ognuno possa apprendere secondo il proprio stile di apprendimento. Anche il processo di valutazione degli alunni con BES deve essere pienamente condiviso e diventare parte integrante del processo che coinvolge tutta la classe nell'ottica della formazione della persona e del successo formativo di ciascuno. La scuola realizza varie attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Tutto il personale scolastico dell'Istituto è coinvolto nel processo di integrazione nei momenti che riguardano l'accoglienza, la sorveglianza, le attività didattiche programmate. L'alunno viene guidato e supportato a raggiungere le fasi di sviluppo cognitivo individuate nel PDF e gli obiettivi programmati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI ICF). Alla formulazione dei PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari; il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con appositi incontri. Alla luce di quanto previsto nella Circolare del 27/12/2012, la scuola elabora il PAI (Piano Annuale di Inclusione) e il protocollo per l'inclusione degli alunni stranieri per la prevenzione del disagio e un'adeguata inclusione. Nel PAI sono raccolte le varie attività di inclusione realizzate nell'istituto. I piani Didattici personalizzati sono aggiornati con regolarità e la scuola si è dotata di due figure professionali per l'inclusione, due docenti FF.SS, al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI, attraverso strumenti di rilevazione dell'efficacia e della qualità (questionari-griglie di rilevazione dei dati) delle azioni realizzate. Per gli alunni di cittadinanza non italiana l'Istituto cerca di fronteggiare le problematiche connesse con l'accoglienza, l'inserimento nelle classi, il dialogo, il confronto, la partecipazione delle famiglie straniere all'attività dell'istituzione scolastica. Positiva è la ricaduta di questi interventi sul successo scolastico degli studenti stranieri. A tal proposito la scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri, da poco in Italia, con il progetto "Calabria Accoglie" fondo FAMI, destinato ai genitori degli alunni stranieri. Il gruppo di lavoro (GLI) si riunisce, altresì periodicamente allo scopo di verificare lo stato dell'arte del PAI, del protocollo stranieri e dei PEI.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati si concretizza nella stesura del "Piano Educativo Individualizzato (PEI) , documento nel quale vengono descritti, per ciascun anno scolastico, gli interventi predisposti per ogni alunno con disabilità ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Il PEI è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. La proposta è elaborata dai docenti di Sezione/Team/Consiglio di Classe nei primi due mesi di scuola e comunque non oltre il 30 novembre; successivamente il PEI viene condiviso e sottoscritto dalla Famiglia e dai Servizi e, ove presenti, dagli operatori dell'area educativa/assistenziale dell'Azienda ULSS e dal personale educativo e specialistico messo a disposizione dalla Provincia nel caso di alunni con disabilità sensoriale (GLHO art.15 comma 2 della L.104/92)." Nello specifico la definizione dei PEI avviene mediante l'osservazione diretta dell'alunno con disabilità all'interno del contesto scolastico da parte dei docenti che si avvalgono anche di apposite griglie di osservazione, per un tempo congruo (almeno un mese, un mese e mezzo), la lettura della documentazione riguardante l'alunno (Diagnosi Funzionale, PDF, relazioni degli anni precedenti) e attraverso il confronto con la famiglia e con i Servizi, se disponibili. È possibile anche relazionarsi con i terapisti privati che si occupano dell'alunno con disabilità, su richiesta della famiglia, per consolidare il PEI nell'ottica di un Progetto di Vita a lungo termine e in prospettiva globale, guardando l'alunno non esclusivamente nell'ambito scolastico, ma come persona. I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono i docenti di sostegno e curricolari, Servizi o presidi riabilitativi convenzionati), operatori dell'ULSS, personale per le disabilità sensoriali, collaboratori scolastici, eventuali terapisti privati, Dirigente scolastico; Funzione strumentale Inclusione. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.: disgrafia, dislessia, discalculia,...) e per gli alunni con altri disturbi diagnosticati da specialisti (es. ADHD) si prevede la stesura e la condivisione con la famiglia di un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) nel quale vengono esplicitate anche le modalità inclusive di intervento, finalizzate a compensare i disturbi diagnosticati e a sostenere l'alunno nel suo percorso scolastico in classe. Per tutti gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e delle prime due classi della scuola primaria (previa autorizzazione delle famiglie), in collaborazione con una psicologa esterna, verranno programmate attività di screening per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento in ambito linguistico e matematico. Per gli alunni stranieri di prima immigrazione verrà attivato il protocollo di accoglienza e di percorsi di prima

alfabetizzazione (stesura P.D.P.): Supporto alla prima alfabetizzazione con attività individualizzata anche tramite ore svolte in straordinario dai docenti grazie a fondi ottenuti dal MIUR; Interventi facilitatori linguistici in collaborazione con Rete Salute per tutti gli alunni che presentano generiche difficoltà di apprendimento anche temporanee o vivono situazioni di svantaggio socio- economico, linguistico e culturale si prevede l'attivazione di percorsi di recupero/supporto didattico sia in orario scolastico (in collaborazione anche con docenti in pensione volontari) che in orario extra-scolastico (in collaborazione con associazioni presenti sul territorio).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Valorizzazione delle risorse esistenti: Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. I punti di forza della scuola sono: - presenza di L.I.M.e di tablet editouch , che rappresentano un , valido supporto nell'azione educativo- didattica, in particolare per i DSA; - presenza di docenti specializzati e formati al CTS; - presenza di uno sportello di consulenza psicopedagogica che collaborerà con gli insegnanti dei vari ordini di scuola per la somministrazione di test di ingresso e di uscita per gli alunni, per il monitoraggio e la prevenzione delle difficoltà di apprendimento; - presenza di un curriculum verticale sulle competenze, mirato a favorire l'accoglienza scolastica e a rendere meno traumatico possibile il passaggio tra ordini di scuola diversi. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione: Per la realizzazione del successo formativo personalizzato dell'allievo è necessaria una maggiore attribuzione di risorse. L'Istituto necessita di: - Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti, - Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità; - Assegnazione di assistenti specialistici; - Incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo di alunni stranieri ; - Risorse umane per l'organizzazione e la gestione dei laboratori; - Risorse per la mediazione linguistico - culturale ; - Definizione di nuove intese con i servizi socio- sanitari ; - costituzione di reti di scuole in tema di inclusività; - Intensificazione dei rapporti con il CTS per consulenze e relazioni di intesa.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie di alunni con BES che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto

possono partecipare all'open day previsto dalla Scuola nel mese di Dicembre /Gennaio , per illustrare le problematiche individuali. In tale occasione verranno informati sulle buone prassi adottate dall'Istituto (consegna di materiali, programmazioni, e del Pai). - formalizzata l'iscrizione, la famiglia incontra il coordinatore per l'integrazione, insieme al docente referente per il BES/DSA, insieme ad un docente referente della scuola di provenienza, per l'esame della documentazione relativa all'alunno, il confronto sull'esperienza scolastica precedente e la formulazione di un piano di lavoro da sviluppare successivamente con il C.di C./ Intersezione di interclasse di appartenenza. - Vengono altresì individuate ed assegnate le risorse necessarie all'inclusione di quell'alunno, e gli eventuali sussidi tecnologici necessari. - Il referente informa il C. di Classe e di Intersezione , sulle problematiche relative all'alunno, convoca i genitori per il primo C. di C. Intersezione insieme agli eventuali specialisti ASL ed alle altre associazioni e collabora con gli insegnanti curricolari per creare clima sereno che consenta l'inclusione. La scuola ricerca la collaborazione con la famiglia, mettendo a disposizione le proprie conoscenze sulle procedure di accertamento e certificazione dei differenti tipi di difficoltà, supportando la famiglia soprattutto a livello motivazionale, motivandola a ricercare le cause e, soprattutto, a mettere in atto le strategie più adeguate per affrontare le diverse situazioni.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, elaborato in équipe, in riferimento alla Diagnosi Funzionale. In questi casi la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale effettivo dell'alunno. Infatti, nella valutazione degli alunni con disabilità è indicato, da parte degli insegnanti, sulla base del PEI, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti previsti nella programmazione di classe. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in riferimento ai singoli casi. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno, in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove, che saranno strutturate e

valutate sugli apprendimenti specifici degli alunni, ne attesteranno i progressi sia sul piano cognitivo che delle autonomie. La valutazione degli alunni con DSA: La valutazione è l'elemento regolatore del processo di apprendimento-insegnamento che permette di confermare, correggere e modificare i comportamenti dell'alunno (che riceve segnali circa la validità del suo apprendimento) e dell'insegnante (che legge i risultati della valutazione in merito alla sua progettualità, alla sua comunicazione e alle tecniche utilizzate). Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) adeguatamente diagnosticati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di Esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Pertanto, nello svolgimento dell'attività didattica, delle verifiche in corso d'anno e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei e inseriti nel PDP, ai sensi delle norme in vigore. In particolare, per quanto attiene alle misure dispensative, ci si riferisce ad esempio a:

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia. Per quanto attiene agli strumenti compensativi, si ritiene altresì che si debba consentire agli studenti con diagnosi di DSA di poter utilizzare facilitazioni e strumenti quali, per esempio:

- registrazione delle lezioni;
- utilizzo di testi in formato digitale;
- programmi di sintesi vocale;
- altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame;
- tempi più lunghi nello svolgimento delle attività.

Per quanto riguarda la valutazione è sempre preferibile:

- personalizzare;
- far verificare gli errori all'alunno facendogli capire che possono essere ridotti;
- evitare di mortificarlo segnalando in rosso tutti gli errori di ortografia;
- distinguere le diverse competenze (la conoscenza dalla forma);
- abituare gli alunni all'autovalutazione;
- valutare il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi;
- considerare le ripercussioni sull'autostima: più i rimandi sono positivi più migliora l'autostima dell'alunno;
- considerare l'impegno;
- fare attenzione alla comunicazione della valutazione.

Per quanto riguarda le verifiche, è preferibile, ad esempio:

- indicare l'obiettivo oggetto di valutazione;
- usare verifiche scalari o graduate;
- dividere le richieste per argomento utilizzando un titolo scritto più grande e la parola chiave evidenziata;
- assegnare un punteggio maggiore alla comprensione piuttosto che alla produzione;
- leggere la consegna a voce alta ed eventualmente spiegarla.

La valutazione degli alunni con BES: Attraverso la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, la C.M. 8/2013 e la Nota 22/11/2013, si è inteso prospettare un ampliamento della sfera di intervento a favore di alunni con

Bisogni Educativi Speciali (BES) che, per cause diverse e per periodi anche temporanei, incontrano importanti difficoltà nel percorso scolastico, esponendoli al rischio del non raggiungimento del "successo formativo". Vengono in particolare fornite indicazioni sull'inclusione di quegli alunni che non siano certificabili né con disabilità né con DSA ma che presentano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare, socio - ambientale, linguistico e culturale. A questa tipologia di alunni la Direttiva estende i benefici della L.170/2010, cioè le misure dispensative e gli strumenti compensativi, oltre alla possibilità dell'eventuale redazione di un PDP. L'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali viene deliberata dal Consiglio di classe o dal team educativo. Per gli alunni BES è necessario monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative avranno carattere transitorio, privilegiando le strategie educative e didattiche con percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative. La valutazione degli alunni stranieri : Documenti di riferimento sono il "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" (D.Lgs. 286/1998) e le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emanate dal MIUR con Nota n. 4233 del 2014, oltre alla C.M. n. 2 del 2010. Nel documento di valutazione, laddove non si abbiano indicazioni chiare sul raggiungimento degli obiettivi, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, negli spazi riservati alle discipline o agli ambiti disciplinari, possono essere espressi enunciati di questo tipo o simili: • "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"; • "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana". Per quanto concerne la valutazione finale, è possibile, almeno per il primo anno dell'inserimento scolastico degli alunni non italofoni, avere una visione ed un uso più elastico della scheda, utilizzando giudizi globali che mettano in evidenza i progressi nell'acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono, facendo riferimento agli obiettivi programmati per il singolo piano di lavoro individualizzato e tenendo conto dei dati di partenza di ciascun alunno. Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo e la certificazione delle competenze si fa riferimento alle norme in vigore, in particolare al D. Lgs. 62/2017, ai Decreti ministeriali 741 e 742 del 2017 e alla Circolare n. 1865 del 10/10/2017.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Nel nostro Istituto la continuità didattica viene garantita sia nel caso di ingresso dal nido alla scuola dell'infanzia, sia nei passaggi infanzia-primaria, primaria-secondaria di primo grado, sia in uscita tra la secondaria di primo grado e quella di secondo grado. Essa si configura come un elemento essenziale per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Nel caso di primo ingresso al sistema scolastico, in rete con gli asili nido del territorio, si prevede un colloquio e un passaggio di informazioni per i nuovi iscritti, con relativa autorizzazione da parte dei genitori e del coordinamento degli asili nido. Inoltre, è prevista la conoscenza dei locali scolastici da parte dei genitori e dell'offerta formativa attraverso la partecipazione agli open day e in caso di disabilità già certificata è previsto un percorso di accompagnamento e di inserimento graduale e specifico per il bambino in ingresso. Nella continuità interna all'Istituto è previsto un passaggio di informazioni e una condivisione di strategie tra il team docenti di infanzia e primaria con quelli del grado superiore, con la disponibilità anche ad accompagnare, in casi particolarmente delicati, l'alunno durante i primi giorni di scuola nel plesso di grado superiore. Per quanto riguarda l'orientamento, gli alunni vengono accompagnati nella scelta della scuola secondaria di secondo grado con azioni specifiche, in collaborazione con le famiglie e con i Servizi.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

1. DDI PER ALUNNI IN ISOLAMENTO FIDUCIARIO O QUARANTENA

1. Tutti i docenti devono verificare tempestivamente l'efficienza delle loro credenziali di accesso a Classroom e, in caso di difficoltà, informare subito l'animatore digitale;
2. I coordinatori di team devono inserire tempestivamente nello stream di Classroom l'orario di DDI della rispettiva classe, indicando, come nel precedente a.s. le discipline e le ore online e offline; i coordinatori di plesso avranno cura di supportare i colleghi e verificare la correttezza della procedura effettuata;
3. I docenti implementeranno la DDI di default a partire dal giorno successivo la comunicazione effettuata via email dalla segreteria relativamente ai casi di isolamento fiduciario o quarantena;

4. In caso di intera classe posta in quarantena, i docenti, salvo comunicazione contraria, effettueranno la DDI da scuola, rispettando la scansione delle ore di lezione che avrebbero avuto se la classe fosse stata presente, sulla base dell'orario DDI caricato su Classroom;

5. In caso di singolo/i alunno/i posto/i in quarantena all'interno di una classe, se la rete dell'istituto lo consente, la DDI si configurerà in modalità on line e/o off line:

Attività sincrone

L'Ufficio di segreteria comunicherà ai coordinatori di classe e ai referenti di plesso i nominativi degli alunni in situazione di quarantena o isolamento fiduciario; Il coordinatore di classe coordinerà la stesura dell'orario della DDI per l'alunno in quarantena o isolamento fiduciario, 15 unità orarie settimanali (10 per la classe prima della scuola primaria);

Il coordinatore di classe comunicherà alla famiglia dell'alunno l'orario attraverso il Registro Elettronico delle attività sincrone (qualora non tutte le famiglie riescano ad interagire attraverso il registro elettronico, la comunicazione avverrà con altra modalità); Le attività sincrone saranno svolte al mattino durante la lezione (è assolutamente vietato interrogare gli alunni presenti in classe durante il collegamento per la DDI); • Durante la DDI la videocamera del PC dovrà essere rivolta al solo docente e non dovranno essere inquadrati gli alunni presenti nella classe;

Attività asincrone Per le attività asincrone i materiali dovranno essere inviati attraverso Classroom dai docenti, ciascuno per la propria disciplina. A tal fine, i docenti dovranno caricare quotidianamente su Classroom materiali didattici (es ppt, filmati, slide etc.) per l'alunno/i a casa in quarantena, tenendo conto delle specificità degli alunni BES e DSA. Per gli alunni con disabilità l'insegnante di sostegno si coordinerà con i docenti del team e la famiglia per una ottimale e personalizzata gestione delle attività, che andrà debitamente documentata. Per le assenze non legate a infezioni SARS-COV-2 non è prevista la DDI.

2. DDI IN CASO DI LOCKDOWN Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività integrative digitali (AID) in modalità sincrona segue il quadro orario settimanale delle lezioni stabilito portato a

conoscenza delle famiglie anche attraverso i canali comunicativi istituzionali (sito web d'Istituto, Registro elettronico, classroom). 1. I docenti, osservando le stesse indicazioni previste per i casi di alunni in isolamento o quarantena, nel caso specifico del lockdown, seguiranno un'articolazione oraria così prefigurata: • Scuola dell'Infanzia: si richiama quanto ribadito dalle Linee Guida Ministeriali "... l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. Si rimanda al documento di lavoro "Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e scuola dell'infanzia"

(<https://www.miur.gov.it/web/guest/orientamenti-pedagogici-sui-legami-educativi-a-distanza-per-nido-e-infanzia-lead> Documento elaborato dalla Commissione nazionale per il sistema integrato zero-sei che raccoglie le buone pratiche realizzate per instaurare e mantenere relazioni educative a distanza con bambini e genitori). • Secondaria di primo grado: dalle 15 alle 20 ore Scuola primaria (classi 2-3-4-5): dalle 15 ore alle 20 ore • Prima classe della scuola primaria: dalle 10 ore alle 15 ore In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare con AID in modalità sincrona e asincrona. 2. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone. 3. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei criteri per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti. 4. Ciascun insegnante è responsabile del bilanciamento del carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare delle possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline. 5. Le attività asincrone, complementari a quelle sincrone, e a completamento dell'orario di servizio

settimanale di ciascun insegnante, sono assegnate agli alunni entro le ore 14.00, in pari giornata. Qui di seguito le ore settimanali di DDI sincrona (orario minimo), distinte per disciplina, da garantire nei diversi ordini di scuola: CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA: ITALIANO – 3 ore; INGLESE – 1 ora; STORIA – 1 ora; GEOGRAFIA – 1 ora; MATEMATICA – 3 ore; SCIENZE – 1 ora; TECNOLOGIA - 0 ore (solo attività asincrone); MUSICA - 0 ore (solo attività asincrone); ARTE E IMMAGINE - 0 ore (solo attività asincrone); EDUCAZIONE FISICA - 0 ore (solo attività asincrone); RELIGIONE 0 ore (solo attività asincrone); per un totale di n.10 ore di attività sincrone. CLASSI SECONDE SCUOLA PRIMARIA: ITALIANO – 5 ore; INGLESE – 1 ora; STORIA – 1 ora; GEOGRAFIA – 1 ora; MATEMATICA – 4 ore; SCIENZE – 1 ora; TECNOLOGIA – 1 ora; MUSICA - 0 ore (solo attività asincrone); ARTE E IMMAGINE - 0 ore (solo attività asincrone); EDUCAZIONE FISICA - 0 ore (solo attività asincrone); RELIGIONE – 1 ora; per un totale di n.15 ore di attività sincrone. CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE SCUOLA PRIMARIA: ITALIANO – 5 ore; INGLESE – 2 ore; STORIA – 1 ora; GEOGRAFIA – 1 ora; MATEMATICA – 4 ore; SCIENZE – 1 ora; TECNOLOGIA – 0 ore (solo attività asincrone); MUSICA - 0 ore (solo attività asincrone); ARTE E IMMAGINE - 0 ore (solo attività asincrone); EDUCAZIONE FISICA - 0 ore (solo attività asincrone); RELIGIONE – 1 ora; per un totale di n.15 ore di attività sincrone. CLASSI PRIME SECONDE E TERZE SCUOLA SEC. I GRADO: RELIGIONE – 1 ora; ITALIANO – 4 ore; INGLESE – 2 ore; FRANCESE – 1 ora; STORIA – 1 ora; GEOGRAFIA – 1 ora; MATEMATICA – 3 ore; SCIENZE - 1 ora; TECNOLOGIA - 1 ora; MUSICA - 1 ora; ARTE E IMMAGINE – 1 ora; SCIENZE MOTORIE – 1 ora; STRUMENTO – 1 ora; per un totale di n.18 ore di attività sincrone o n.19 ore di attività sincrone per gli alunni che studiano uno strumento musicale. DDI E DOCENTI IN ISOLAMENTO FIDUCIARIO O QUARANTENA (QSA) - Attenersi alle disposizioni di cui alla nota Miur 1934 del 26.10.2020 Per quanto non specificato nella presente circolare si fa riferimento a: - DM 89 del 7.8.2020 e Allegato (Linee Guida per la Didattica Digitale integrata) Nota Miur n. 1934 del 26.10.2020 - Piano di istituto per la DDI approvato dagli organi collegiali



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE Nell'Istituto sono presenti alcune figure o organi, ciascuna con propri compiti e funzioni, che contribuiscono alla concreta realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO Primo Collaboratore e Secondo Collaboratore STAFF DI DIREZIONE Dirigente scolastico Primo Collaboratore e Secondo Collaboratore DSGA Funzioni Strumentali Responsabili di plesso FUNZIONI STRUMENTALI Funzione Strumentale PTOF Funzione Strumentale INCLUSIONE Funzione Strumentale CONTINUITA' e ORIENTAMENTO Funzione Strumentale FORMAZIONE RESPONSABILI DI PLESSO Responsabile di plesso MONTESSORI Responsabile di plesso AMERISE Responsabile di plesso ARIOSTO Responsabile SECONDARIA ERODOTO COMMISSIONI Commissione NIV Commissione CONTINUITA' e ORIENTAMENTO Commissione INVALSI</p>	<p>2</p>
-----------------------------	--	----------



	<p>Commissione BULLISMO E CYBERBULLISMO Commissione "SCUOLA SENZA ZAINO" Commissione "GIORNALISTI NELL' ERBA" DIPARTIMENTI DISCIPLINARI PRIMARIA Dipartimento Area Linguistica Dipartimento Area Logico-Matematica SECONDARIA Dipartimento di LETTERE Dipartimento di MATEMATICA e TECNOLOGIA Dipartimento di LINGUE STRANIERE Dipartimento di EDUCAZIONI (ED. FISICA, MUSICA, ARTE, TECNOLOGIA) Gruppo di Lavoro per l'Inclusione COORDINATORI DI CLASSE Primaria Coordinatore classi parallele Prime Coordinatore classi parallele Seconde Coordinatore classi parallele Terze Coordinatore classi parallele Quarte Coordinatore classi parallele Quinte Secondaria Coordinatori consigli di classe ALTRE FIGURE Referenti di progetto Docenti tutor Animatore digitale e Team docenti PNSD</p>	
Funzione strumentale	Coordinare le attività relative alle aree del Piano di miglioramento	4
Capodipartimento	Coordinare le attività dei dipartimenti prefigurando iniziative coese e coerenti con il ptof della scuola	5
Responsabile di plesso	Coordinare le attività del plesso.	4
Animatore digitale	Coordinare le attività legate alla realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale	1
Team digitale	Promuovere, insieme all'animatore digitale, attività connesse al PNSD	4



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività di insegnamento e di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività di potenziamento legate al consolidamento delle abilità di Lingua Italiana per gli alunni stranieri Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	DSGA Segreteria didattica Segreteria Personale e Amministrazione
---	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [Il nostro istituto ha attivato i seguenti servizi:](#) • [Registro online](#) • [Pagella online](#) • [Modulistica da sito scolastico](#)
 Pagelle on line



Modulistica da sito scolastico
aggiornamento continuo sito web
www.icerodoto.gov.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il Modello di Scuola SZ mette l'accento sull'**organizzazione dell'ambiente formativo**, partendo dal presupposto che dall'allestimento del *setting* educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici: gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua **globalità**, senza lasciare niente al caso.



Il Modello di Scuola SZ, è basato su tre principi fondamentali:

OSPITALITÀ

L'aula tradizionale è organizzata di solito con l'impiego di banchi disposti in file allineate e la presenza della cattedra, dietro la quale il docente esegue tutte le azioni caratterizzanti una relazione di insegnamento frontale e pervasivamente trasmissiva; la lavagna di fianco alla cattedra, due armadi fissati alle pareti del locale per contenere qualche oggetto e qualche libro.

RESPONSABILITÀ

Il valore della Responsabilità richiama la libera adesione dell'allievo, nella convinzione che la crescita armonica e un'adeguata maturazione abbiano luogo nella misura in cui la persona è in grado di cogliere il significato di ciò che è proposto e per cui sono mobilitate le sue risorse interiori (cognitive, emotive, affettive) ed è richiesta la sua motivazione.

COMUNITA'

Gli spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di Comunità e permettere l'incontro e il lavoro condiviso dei docenti e degli allievi, prevede un luogo di incontro per gli allievi, denominato agorà, particolarmente significativo per la comunità-classe.

L'agorà è il luogo per radunarsi, nell'Agorà si tengono diverse attività: la lettura personale e della spiegazione di avanzamento disciplinare: l'ascolto e la discussione guidata; l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della classe e lo scambio e il confronto tra gli allievi e degli allievi con il docente.

❖ RETE "BOOK IN PROGRESS"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
--	--

**❖ RETE "BOOK IN PROGRESS"**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RET.E "ROBOTICA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE "SHOAH"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ RETE "SHOAH"**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE "IN.SIE.ME."

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CTS CENTRO TERRITORIALE PER L' INCLUSIVITA'

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ CTS CENTRO TERRITORIALE PER L' INCLUSIVITA'**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ IN..FORMATI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE "SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITÀ"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali

**❖ RETE "SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITÀ"**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE SCOUT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE GREEN SCHOOL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole

❖ RETE GREEN SCHOOL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ RETE SCUOLE DADA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AMBITO PER LA FORMAZIONE ITC PALMA CORIGLIANO-ROSSANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **CONVEZIONE TIROCINIO TFA E CLIL, FACOLTA' SCIENZE FORMAZIONE PRIMARIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **SICUREZZA A SCUOLA**

Formazione generale (4H) e specifica (8H) dei lavoratori Formazionee/o aggiornamento figure Servizio PrevenzioneeProtezione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Personale scuola: Docenti e Ata
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DIDATTICA INNOVATA DALLE TECNOLOGIE**

FormazionePNSD (personale docente e ATA) Uso degli applicativi nella didattica; Formazione sulla Gamification .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SCUOLA SENZA ZAINO

Attività connesse alla realizzazione del modello Scuola Senza Zaino

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ AREA INCLUSIONE E DISABILITA'

Attività di formazione connesse agli alunni DSA , BES e ADHD ,come strategie e metodi di intervento efficaci per la gestione quotidiana degli stessi. Formazione relativa agli alunni con alto potenziale cognitivo e plusdotazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno e curricolari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo DM 850/2015;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ MODELLO DI SCUOLA DADA

Formazione sul modello DADA, per migliorare il successo scolastico degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE (INTERCULTURA, CITTADINANZA ATTIVA)

Formare competenze interculturali e di cittadinanza attiva



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Personale Docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La scuola individua, con il Piano di Formazione e Aggiornamento dei docenti, le attività di formazione per i docenti finalizzate all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto, e rispecchia le priorità e i traguardi individuati nel RAV e il relativo Piano di Miglioramento (PDM).

La scuola dell'autonomia promuove processi di innovazione che richiedono a tutto il personale un aggiornamento continuo e ricorrente. La stessa complessità del contesto socio-ambientale in cui la scuola si colloca richiede da parte dei docenti un'attenzione particolare nella progettazione e realizzazione dei processi formativi. L'attività di formazione costituisce a l l o r a risorsa strategica per il miglioramento della scuola, nonché occasione di crescita professionale per tutto il personale.



Il C.C.N.L. 29/11/2007 stabilisce

all'art. 63: la formazione in servizio del personale costituisce una leva fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento;

all'art. 66: la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai DOCENTI ED AL PERSONALE ATA.

La Legge n. 107/2015, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:

all'art. 1, comma 124: *"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";* **all'art. 1, comma 58 (PNSD), lettera d,** *la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti";* **all'art. 1, comma 58 (PNSD), lettera e,** *la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti*



tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione".

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- a) **costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;**
- b) **innalzamento della qualità della proposta formativa;**
- c) **valorizzazione professionale**

FINALITA'

Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti,
partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
Attivare la formazione del personale docente e non docente seguendo i punti di forza del PNSD;
Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente;
Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
Ampliare gli ambienti digitali;
Attivare una didattica per competenze;
Promuovere l'innovazione metodologica;
Potenziare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi,etc.);
Sviluppare competenze di lingua straniera



La nota M.I. N. 37467 del 24-11-2020 prevede che, considerato l'attuale stato di emergenza da COVID-19, tutte le iniziative di formazione riguardanti il personale docente dovranno essere realizzate con modalità telematiche svolte a distanza.

La formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Le singole istituzioni scolastiche, sulla base dei fondi assegnati direttamente dalle scuole polo, adottano un Piano di formazione d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale. Per l'attuazione degli interventi si potrà usufruire sia di docenti interni specializzati in specifiche aree tematiche sia di esperti esterni.

AREE DI FORMAZIONE

Per l'anno 2021-22 si prevede di attuare attività formative di durata variabile e con diverse modalità (Webinar, Laboratori, videoconferenze, autoformazione ecc) documentate con sperimentazioni in classe e per le quali la scuola rilascia l'attestato



di partecipazione, focalizzando l'attenzione sulle seguenti aree di formazione:

AREA INCLUSIONE E DISABILITA' relativa agli alunni con alto potenziale cognitivo e plusdotazione e agli alunni ADHD ,come strategie e metodi di intervento efficaci per la gestione quotidiana degli stessi.

AREA DELL'INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE (intercultura, cittadinanza attiva)

AREA VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

AREA DELL'AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA (Formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo DM 850/2015, etc. e Formazione sul modello DADA, per migliorare il successo scolastico degli allievi)

AREA per la DIDATTICA LABORATORIALE relativa alle metodologie adottate dal modello di Scuola Senza Zaino

AREA FORMAZIONE DIGITALE PNSD (Formazione sulla Gamification)

SICUREZZA ANNO SCOLASTICO ATTIVITA' FORMATIVA rivolta a tutto il personale della scuola.

Il presente Piano potrà essere successivamente parzialmente modificato o integrato con altre iniziative di formazione in funzione di nuovi documenti normativi.

Si accerterà l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione".

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ DEMATERIALIZZAZIONE



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza e prevenzione
Destinatari	Personale Ata
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola